

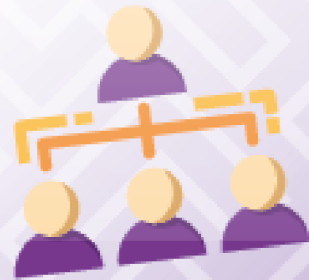


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC R, FRANCESCHI

MIIC89000V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC R, FRANCESCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 66** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Trezzano sul Naviglio è un comune del sud-ovest milanese che si affaccia sul Naviglio Grande. Il comune si trova a pochi chilometri dalla città di Milano; il contesto socio-economico-culturale è ampiamente eterogeneo. Trezzano è anche un importante crocevia verso il capoluogo milanese. La scuola si integra nel tessuto socio-culturale ed economico attraverso specifiche proposte didattiche ed educative. Le famiglie degli alunni del nostro Istituto aderiscono alle proposte educative ad integrazione della progettazione curricolare.

Il nostro Istituto si compone di:

- tre plessi di Scuola dell'Infanzia: Beltramini, Giacosa, Boschetto;
- tre plessi di Scuola Primaria: Filippo Turati (IV Novembre); Roberto Franceschi (Boschetto); Lelio Basso (Giacosa);
- un plesso di Scuola Secondaria di primo grado Cecco Cuciniello.

La popolazione scolastica è eterogenea e multiculturale. La composizione degli alunni della scuola riflette la società multiculturale e urbana in cui viviamo. L'eterogeneità e la multiculturalità degli alunni rappresentano una risorsa educativa, favorendo l'inclusione, il dialogo interculturale, lo scambio culturale e lo sviluppo di competenze sociali e civiche. La scuola presta particolare attenzione agli alunni e alle famiglie che possono trovarsi in difficoltà, creando una rete di supporto tra insegnanti, dirigente, famiglie e servizi del territorio per garantire la piena inclusione, pari opportunità di apprendimento e il benessere per tutti nel quale ogni alunno abbia la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità per acquisire competenze spendibili in un mondo sempre più complesso e diversificato.

Risorse economiche e materiali

La scuola è impegnata nel promuovere l'innovazione e l'adeguamento alle sfide del futuro nel settore dell'istruzione e dell'educazione, utilizzando tutte le risorse economiche e materiali messe a disposizione (enti/associazioni, fondi nazionali ed europei).

L'Amministrazione Comunale stanZIA i fondi per il diritto allo studio, contribuendo alla realizzazione di progetti scolastici che arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa nonché all'acquisto di



materiale didattico e tecnologico. Si occupa del servizio mensa del servizio pre-e post scuola. Fornisce il supporto educativo attraverso l'attività dell'assistente sociale, presente nel comune di Trezzano sul Naviglio, e degli educatori che affiancano i docenti di classe nell'attuazione del progetto educativo per gli alunni in situazione di svantaggio.

Inoltre, attraverso gli accordi di rete con l'Associazione Villa Amantea, l'Associazione Arcobaleno e il Polo Ulisse, la scuola realizza progetti e laboratori inclusivi, per favorire la partecipazione attiva, il benessere, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il successo formativo di tutti gli alunni.

La Regione Lombardia ha finanziato, il progetto "Scuola in Ascolto: spazio formativo e riflessivo, per offrire un Servizio educativo psicopedagogico strutturato.

La scuola ha ricevuto fondi da PNRR per la realizzazione di laboratori innovativi legati alle STEM per la scuola primaria e scuola secondaria.

Con i fondi del PNRR D.M.65/2024 la scuola potenzia le competenze STEM e le competenze multilinguistiche a tutti i livelli, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

Con i fondi del PNRR D.M. 66/2024 favorisce la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico per rendere più semplice ed efficace l'uso delle tecnologie in classe. La scuola aderisce anche al PNRR D. M. 19 /2024, finanziato dall'Unione europea, per la riduzione dei divari territoriali e ridurre il contrasto alla dispersione scolastica per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

Un ulteriore stanziamento è legato al Programma Nazionale "PN Scuola e Competenze 2021-2027"; risorsa utile per ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative didattiche per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate).

Sempre, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", la scuola aderisce al progetto Agenda Nord per interventi integrati finalizzati a ridurre l'abbandono scolastico e a potenziare le competenze di base degli alunni della scuola primaria, attraverso percorsi didattici mirati, attività laboratoriali e strategie di supporto personalizzato.

I fondi offrono prospettive di miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e delle alunne della scuola primaria, in relazione ai dati emersi dalle prove standardizzate nazionali INVALSI sulle discipline Italiano e Matematica.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC R, FRANCESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC89000V
Indirizzo	VIA CONCORDIA 2/4 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Telefono	024456800
Email	MIIC89000V@istruzione.it
Pec	miic89000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfranceschi.gov.it

Plessi

INFANZIA L. BASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA89001Q
Indirizzo	VIA GIACOSA TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO

INFANZIA BELTRAMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA89002R
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZE TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090



TREZZANO SUL NAVIGLIO

INFANZIA BOSCHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA89003T
Indirizzo	VIA A.CARO TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO

PRIMARIA R.FRANCESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE890011
Indirizzo	VIA A.CARO TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

PRIMARIA F. TURATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE890022
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	188

PRIMARIA L. BASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE890033
Indirizzo	VIA GIACOSA TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090



	TREZZANO SUL NAVIGLIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

SEC. I GRADO CECCO CUCINIELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM89001X
Indirizzo	VIA CONCORDIA 2/4 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Numero Classi	17
Totale Alunni	300



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	2
	Aule con uso della LIM	42
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Pre e post orario	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	126
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

I plessi dell'Istituto Franceschi sono caratterizzati da ampi spazi, numerosi atri e scale. La



complessità dei plessi rende necessario un potenziamento del numero dei collaboratori scolastici, attualmente in difetto rispetto alle necessità. La presenza di un numero elevato di alunni con disabilità, che rende la nostra scuola inclusiva, fa però emergere la necessità di potenziare il numero dei collaboratori scolastici.



Risorse professionali

Docenti	122
---------	-----

Personale ATA	31
---------------	----

Approfondimento

La stabilizzazione delle risorse professionali garantisce maggiore continuità didattica, valore imprescindibile per una solida e costante relazione.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Mission è il mandato e l'obiettivo strategico "favorire lo sviluppo delle competenze culturali e sociali in funzione del successo formativo di ciascuno"

L'Istituto Franceschi vuol promuovere l'autonomia, l'identità, le competenze, il benessere psicofisico dell'alunno.

Educa al rispetto, alla diversità, alla solidarietà, alla coscienza civile, alla cooperazione. Favorisce la maturazione della coscienza di sé, lo sviluppo della socialità, la conquista della propria identità, l'acquisizione di un livello culturale adeguato, l'alleanza educativa con le famiglie. Persegue lo sviluppo delle tre dimensioni del sapere (sapere, saper fare e saper essere), per una buona preparazione di base; lotta contro la dispersione scolastica; mette in atto strategie per un'adeguata accoglienza e inclusione, apprezzando e riconoscendo il valore della "diversità". Realizza il progetto di una scuola democratica capace di integrare ed includere le diversità personali e culturali e acquisire, attraverso la cooperazione e la condivisione, l'utilizzo delle potenzialità delle tecnologie per sviluppare competenze cognitive, sociali e relazionali.

La Vision è l'identità e la finalità istituzionale

La vision della scuola è la formazione dell'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole del proprio sapere, saper essere e saper fare", attraverso il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Noi pensiamo a una Scuola che sia non solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che tenda a un modello educativo e formativo, aperto ed integrato, fondato sul rispetto della persona. Pensiamo a una scuola in cui tutte le componenti (studenti, famiglie, personale docente e non) possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo.

Noi lavoriamo per una scuola che:

- sia aperta alla realtà culturale ed economica in cui opera e rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale;
- favorisca l'integrazione senza discriminazioni;



- metta in primo piano i bisogni degli studenti compresi quelli che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato e degli studenti che necessitano di attività di potenziamento per sviluppare al meglio le proprie capacità; valorizzando il potenziale trasformandolo in una risorsa, padroneggiando strategie strumenti e metodologie didattiche.
- sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;
- sia attenta alla formazione culturale;
- valorizzi ed incrementi anche le competenze extra-scolastiche degli studenti;
- sostenga le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente;
- favorisca la collaborazione tra tutte le sue componenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Conoscere per crescere

Il nostro Istituto intende proporre una Scuola che sia un forte punto di riferimento nel territorio, che favorisca lo “star bene degli alunni con sé, con gli altri nella società e nell’ambiente” e che, potenziando la qualità dell’offerta formativa, sostenga le inclinazioni personali e il superamento dello svantaggio. Tale obiettivo non potrà prescindere da un chiaro riferimento alla nostra carta costituzionale e in particolare all’ articolo 34.

Art. 34: “La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

Il presente documento viene predisposto ai sensi della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;



- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (spagnolo, tedesco, francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

12) definizione di un sistema di orientamento che permetta all'alunno scelte mirate e consapevoli.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rendere la valutazione degli apprendimenti più coerente con criteri comuni e uso strutturato dei dati, per migliorare i risultati e ridurre le differenze negli apprendimenti tra classi e ordini di scuola.

Traguardo

I docenti estenderanno ed utilizzeranno rubriche e griglie di valutazione condivise per rendere la valutazione delle competenze e degli apprendimenti più omogenea e chiara; raccoglieranno e analizzeranno regolarmente i risultati di prove, osservazioni e test standardizzati per monitorare i progressi degli studenti e intervenire tempestivamente.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la personalizzazione dell'insegnamento attraverso la differenziazione didattica, per rispondere in modo efficace alle diverse esigenze degli studenti.

Traguardo

Gli studenti saranno coinvolti in attività di recupero, consolidamento e potenziamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso: Valutazione in itinere e innovazione metodologica**

Il percorso ha come scopo principale quello di potenziare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti, proponendo attività e metodologie innovative di problem solving, cooperative learning, flipped classroom e la metodologia delle classi aperte, favorendo la collaborazione, l'autonomia e l'inclusione. Tali approcci permettono agli alunni di accostarsi alla didattica in modo nuovo ed attivo, attraverso un linguaggio più pratico e realistico. Questo influisce positivamente sull'attenzione, sulla motivazione e sulla qualità dell'apprendimento. Parallelamente, nell'ottica di un monitoraggio e di una valutazione dei processi e delle competenze, verranno svolte prove iniziali, in itinere e finali che possano essere comparate con i dati nazionali Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rendere la valutazione degli apprendimenti più coerente con criteri comuni e uso strutturato dei dati, per migliorare i risultati e ridurre le differenze negli apprendimenti tra classi e ordini di scuola.

Traguardo

I docenti estenderanno ed utilizzeranno rubriche e griglie di valutazione condivise per rendere la valutazione delle competenze e degli apprendimenti più omogenea e



chiara; raccoglieranno e analizzeranno regolarmente i risultati di prove, osservazioni e test standardizzati per monitorare i progressi degli studenti e intervenire tempestivamente.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la personalizzazione dell'insegnamento attraverso la differenziazione didattica, per rispondere in modo efficace alle diverse esigenze degli studenti.

Traguardo

Gli studenti saranno coinvolti in attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre rubriche e griglie di valutazione condivise per competenze e discipline chiave, comuni ai diversi ordini di scuola, per ridurre la soggettività e la variabilità tra classi.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare percorsi formativi diversificati e coerenti, per affrontare le diverse esigenze degli studenti, favorendo la continuità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è, necessariamente, una realtà dinamica, aperta alle innovazioni e al cambiamento. Ciò per rispondere ai bisogni che emergono dal territorio e dai contesti sociali e per rafforzare sempre più il suo profilo di sistema che si caratterizza proprio per tendere a uno sviluppo migliorativo (organizzativo, didattico...) incessante.

Nella considerazione di tale scenario, attraverso l'analisi dei principali documenti di materia scolastica, e mediante la lettura dei bisogni specifici legati alla "storia" della nostra istituzione scolastica e alle istanze territoriali, viene tracciata una linea pedagogica specifica, quale motivazione culturale e identitaria orientante i percorsi formativi e l'organizzazione del Sistema. Emerge, così, il profilo di una SCUOLA quale dinamico AMBIENTE DI RICERCA-AZIONE, intenzionalmente e sistematicamente indirizzato verso i seguenti campi di azione educativo- didattica, ritenuti fondamentali e necessari:

- innovazione e approccio operativo alla conoscenza;
- attivazione di laboratori con il supporto di risorse digitali;
- promozione culturale;
- centralità dell'alunno e valorizzazione delle potenzialità individuali;
- sviluppo della cittadinanza attiva;
- inclusione;
- contrasto alla dispersione;
- sviluppo professionale del personale docente;
- flessibilità organizzativa e didattica;
- valorizzazione del rapporto con le famiglie e con il territorio.

La scuola riconosce la formazione del personale come obbligatoria, permanente e strategica, in



quanto elemento essenziale per la crescita professionale e per l'innovazione del sistema educativo. In questa prospettiva, l'istituzione scolastica si impegna a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo metodologie didattiche innovative, la continuità tra i diversi ordini di scuola, l'ampliamento dello studio delle lingue straniere e il potenziamento dell'offerta formativa attraverso progetti educativi mirati.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Numerosi docenti dell'Istituto propongono una Didattica Laboratoriale, partendo da esperienze concrete per raggiungere un livello di apprendimento significativo, che permetta all'alunno di costruire le proprie competenze.

Vengono attuate metodologie innovative come: Learning by Doing; Modelling; Flipped Classroom; Cooperative Learning; Peer Tutoring; Brainstorming; Problem Solving; Circle Time.

L'alunno è considerato centrale nel processo di insegnamento e apprendimento, per i docenti dell'Istituto è di fondamentale importanza perseguire il successo formativo di ciascun alunno.

Un esempio praticato da alcuni docenti nell'ambito dell' Agenda Nord, è il TG Scientifico , una nuova attività del percorso "Giochiamo con le parole" , pensata per potenziare la comprensione e l'esposizione orale degli alunni. Attraverso brevi "notizie scientifiche", i bambini: imparano a riassumere informazioni con parole semplici; · sviluppano la parola orale in modo divertente; · collaborano e ascoltano gli altri, proprio come in un vero TG.

Il progetto nasce dall'idea che la scienza è ovunque e che educare i bambini a farsi domande, osservare e mantenere viva la curiosità sia fondamentale per comprendere il mondo .

Allegato:

Agenda Nord Presentazione TG scientifico .pdf



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto correda ed amplia l'Offerta Formativa con numerosi progetti, presenti nel PTOF nella sezione specifica. Di notevole rilevanza sono le dotazioni informatiche: PC, Tablet, Lim, Video Proiettori, che permettono l'uso quotidiano delle TIC nella didattica. Quasi tutte le classi dell'Istituto sono Corredate di una LIM e del PC ad essa collegato.

○ CONTINUITA'

La continuità tra ordini di scuola è un punto di forza del nostro Istituto Comprensivo, a partire dal Progetto Continuità Nido-Scuola dell'Infanzia, proseguendo con il Progetto Accoglienza tra le classi quarte della Scuola Primaria e gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, per concludersi per quanto concerne il nostro ciclo di istruzione con Giornate di Accoglienza per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria con gli alunni e gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado. Per gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado viene curato, dagli insegnanti di concerto con la famiglia, l'orientamento per la prosecuzione degli studi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: TRANSITIAMOCI!!!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Da un'indagine conoscitiva dei fabbisogni formativi per il personale scolastico in servizio in relazione allo sviluppo delle competenze digitali, sono stati selezionati sei percorsi formativi rivolti ai docenti e tre rivolti al personale ATA. Ogni percorso avrà una durata di 20 ore e coinvolgerà almeno 15 docenti/ATA per ogni iniziativa. Si prevede di iniziare le azioni formative entro l'anno scolastico 2023-24 e proseguire durante l'anno scolastico 2024-25 con conclusione entro i termini stabiliti dal decreto. A completamento dei percorsi, saranno attivati cinque laboratori di formazione sul campo. In particolare si prevede di attivare alcuni percorsi più generici usufruibili da tutti i colleghi dell'Istituto Comprensivo, come per esempio un percorso sulle Metodologie Didattiche Innovative con il Digitale, un altro percorso sulle Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica oppure un percorso sul Bullismo e Cyberbullismo, fenomeni sempre più diffusi tra adolescenti, pre-adolescenti e bambini, con effetti negativi sul loro benessere psicologico. Alcuni percorsi in programma sono invece più specifici. Uno di questi, indirizzato soprattutto agli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, prevede la possibilità di svolgere attività di coding e robotica educativa con gli alunni, in maniera



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

trasversale alle diverse discipline e quindi rappresenta una buona occasione per introdurre le STEAM in maniera divertente nella didattica. In un altro percorso più specifico verrà esplorata una delle aree principali della competenza digitale: la creazione di risorse digitali con diversi strumenti per creare con semplicità contenuti quali presentazioni multimediali, video didattici, quiz e altri contenuti interattivi. Si potranno approfondire diversi applicativi, anche in ambito di realtà aumentata e virtuale. Un focus particolare sarà dato al tema del "digital storytelling", vale a dire la creazione di percorsi narrativi ricorrendo a diversi strumenti e modalità espressive, attivando competenze disciplinari trasversali e di cittadinanza. Lo scopo principale del percorso sarà rendere i docenti autonomi nell'utilizzo delle varie applicazioni per poter successivamente coinvolgere i propri alunni nella realizzazione di risorse e storie digitali, ponendoli al centro del proprio percorso di apprendimento. Saranno inoltre previsti dei percorsi specifici di digitalizzazione dedicati principalmente a DSGA, personale ATA e insegnanti coinvolti nei vari team di progetto e supporto, che approfondiscono non solo le nuove procedure amministrative, ma che permettano di lavorare anche sulle competenze digitali e di project management.

Importo del finanziamento

€ 65.991,04

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	84.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Tutti a scuola, senza disperderci!!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La nostra Istituzione scolastica intende creare un ambiente inclusivo dove ogni studente, indipendentemente dal suo background e provenienza geografica, possa raggiungere il proprio massimo potenziale. I percorsi che si vogliono promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Attraverso un'ampia gamma di attività e progetti, vogliamo:

- Stimolare la curiosità: Potenziare le competenze creative, linguistiche, scientifiche e matematiche per aprire le porte a un futuro ricco di opportunità.
- Coltivare cittadini attivi: Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e dei doveri per costruire una società più giusta e inclusiva.
- Favorire uno stile di vita sano: Incoraggiare comportamenti positivi per la salute e il benessere di ogni studente.
- Personalizzare l'apprendimento: Offrire percorsi su misura per ogni studente, coinvolgendo attivamente anche le famiglie.
- Superare le barriere linguistiche: Supportare gli studenti stranieri con percorsi di italiano L2 e il coinvolgimento di mediatori culturali e facilitatori linguistici.
- Costruire una comunità: Creare un ponte tra scuola, famiglia e territorio per un'educazione più completa e coinvolgente. I percorsi saranno mirati quindi al rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento e all'incremento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica permettono lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento



€ 69.224,72

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0

Allegato al progetto:

Progetto riduzione divari 19-24.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo , in merito al progetto "Tutti a scuola, senza disperderci , intende creare un ambiente inclusivo dove ogni studente di scuola secondaria di primo grado, indipendentemente dal suo background e provenienza geografica, possa raggiungere il proprio massimo potenziale.

I percorsi che si vogliono promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Attraverso un'ampia gamma di attività e progetti, vogliamo:

- Stimolare la curiosità: Potenziare le competenze creative, linguistiche, scientifiche e matematiche per aprire le porte a un futuro ricco di opportunità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Coltivare cittadini attivi: Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e dei doveri per costruire una società più giusta e inclusiva.
- Favorire uno stile di vita sano: Incoraggiare comportamenti positivi per la salute e il benessere di ogni studente.
- Personalizzare l'apprendimento: Offrire percorsi su misura per ogni studente, coinvolgendo attivamente anche le famiglie.
- Superare le barriere linguistiche: Supportare gli studenti stranieri con percorsi di italiano L2 e il coinvolgimento di mediatori culturali e facilitatori linguistici.
- Costruire una comunità: Creare un ponte tra scuola, famiglia e territorio per un'educazione più completa e coinvolgente.

I percorsi saranno mirati quindi al rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento e all'incremento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica permettono lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.



Aspetti generali

Le Nuove Indicazioni Nazionali 25 per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione entreranno in vigore gradualmente dall'anno scolastico 2026/2027, sostituendo quelle del 2012.

Insegnamenti attivati

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di scuola e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il Curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)



La scuola dell'infanzia, si pone come finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza.

Sviluppo delle competenze trasversali

Le "Indicazioni per il curricolo" per la Scuola dell'Infanzia sono indirizzate a promuovere specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze all'interno dei 5 campi di esperienze:

1. Il sé e l'altro.
2. Il corpo in movimento.
3. Linguaggi, creatività, espressione.
4. I discorsi e le parole.
5. La conoscenza del mondo.

I campi di esperienza sono trasversali e complementari tra loro, permettono al bambino di comprendere la realtà partendo dall'esperienza e dal proprio sé.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza (Educazione Civica)

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, valorizzando la vita di relazione, scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo natura.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le nuove Indicazioni Nazionali tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento. La progettazione curricolare, affidata alle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fa riferimento a tali Indicazioni. La costruzione del curricolo è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai



saperi disciplinari. Le discipline vengono raggruppate in tre grandi aree: □ linguistico-espressiva, storico-geografica, □ matematico-scientifico-tecnologica.

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di Scuola e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo. Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto è organizzato per Dipartimenti Culturali sinergicamente connessi: Area Linguistico – Artistico – Espressiva (Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo – Movimento – Sport); Area Storico - Geografica (Storia, Geografia, Educazione Civica); Area Matematico – Scientifica – Tecnologica (Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia) Educazione Civica.

Particolare attenzione è rivolta: □ allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi); □ alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari; □ alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali; □ alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi in funzione di un processo condiviso dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze, abilità e capacità o alla definizione di criteri e indici di valutazione.

Sviluppo delle competenze trasversali

E' auspicabile porre le condizioni per creare un "ambiente di apprendimento" che, partendo dalle caratteristiche personali e dalle potenzialità di ciascuno (capacità), offra una varietà di esperienze formative che stimolino l'acquisizione di conoscenze ed abilità (sapere e fare), al fine di trasformarle in vere e proprie competenze (saper-fare in contesti diversi), intese come un bagaglio personale sempre in evoluzione e sempre rinnovabile, in funzione di una formazione (formare in azione) permanente e sostenibile. L'offerta formativa avrà lo scopo di aiutare l'alunno a trovare la motivazione e la modalità nel costruire il proprio sapere in un'ottica di formazione integrale, che tenga conto dello sviluppo armonico della persona nelle sue varie dimensioni. Gli ambienti di apprendimento verranno progettati considerando in modo sinergico le Aree Culturali o Disciplinari o Esperienziali o Relazionali e, attraverso prove appropriate e contestualizzate, si andrà a verificare il grado di sviluppo delle competenze acquisite (saper trasferire saperi e abilità in contesti reali),



organizzando la proposta didattica formativa in Unità di Apprendimento Disciplinari e Pluridisciplinari.

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti:

sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.

Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche



Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.

Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed

antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

CONTINUITA'

La continuità tra ordini di scuola è un punto di forza del nostro Istituto Comprensivo, a partire dal Progetto Continuità Nido-Scuola dell'Infanzia, proseguendo con il Progetto Accoglienza tra le classi quarte della Scuola Primaria e gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, per concludersi per quanto concerne il nostro ciclo di istruzione con Giornate di Accoglienza per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria con gli alunni e gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado.

Per gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado viene curato, dagli insegnanti di concerto con la famiglia, l'orientamento per la prosecuzione degli studi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA L. BASSO	MIAA89001Q
INFANZIA BELTRAMINI	MIAA89002R
INFANZIA BOSCHETTO	MIAA89003T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA R.FRANCESCHI	MIEE890011
PRIMARIA F. TURATI	MIEE890022
PRIMARIA L. BASSO	MIEE890033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I GRADO CECCO CUCINIELLO	MIMM89001X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC R, FRANCESCHI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA L. BASSO MIAA89001Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BELTRAMINI MIAA89002R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BOSCHETTO MIAA89003T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA R.FRANCESCHI MIEE890011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA F. TURATI MIEE890022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA L. BASSO MIEE890033

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO CECCO CUCINIELLO MIMM89001X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa. Alla luce di quanto premesso, il Collegio dei Docenti ha approvato la revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Nello specifico all'interno del curriculum di istituto, è stato inserito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Con il D.M. n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il collegio ha approvato la revisione del curriculum di Educazione civica che si riferisce ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'Educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile

Allegati:

curriculum verticale 2024-2025 ed. civica ..pdf



Approfondimento

Nell'ambito dell'Educazione civica, la scuola dedica particolare attenzione all'Intelligenza Artificiale, promuovendone un uso consapevole e responsabile. Attraverso la riflessione sugli aspetti etici, sociali e civici dell'IA, gli studenti vengono guidati a sviluppare senso critico, autonomia di pensiero e rispetto delle regole della cittadinanza digitale.

Allegati:

Linee guida IA scuole_IT 1.pdf



Curricolo di Istituto

IC R, FRANCESCHI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con il D.M. n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'Educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile.

[ps://drive.google.com/file/d/19PePGzXRDvrbeJ5Fv2N-UOEDuvGVFZpP/view?usp=share_link](https://drive.google.com/file/d/19PePGzXRDvrbeJ5Fv2N-UOEDuvGVFZpP/view?usp=share_link)

Allegato:

Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ **Giornate a tema**

Partecipazione a giornate a tema relative all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità.

La scuola promuove la partecipazione degli studenti a giornate dedicate all'inclusione e alla



valorizzazione delle diversità, favorendo rispetto, dialogo e consapevolezza delle differenze, culturali, sociali e personali. Queste iniziative contribuiscono a sviluppare atteggiamenti di apertura, solidarietà e cittadinanza attiva, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato Aggiornamento del curricolo verticale di educazione civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183

Allegato:

curriculum verticale 2024-2025 ed. civica (2).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali definiscono il "come" una persona svolge il proprio lavoro, cioè il



suo comportamento, le sue capacità relazionali ed emotive, distinguendosi dalle competenze tecniche che indicano il “cosa” si sa fare, determinando spesso il successo grazie a qualità come comunicazione, problem solving, empatia e lavoro di squadra.

All'interno della progettualità del plesso o delle singole classi trovano spazio attività volte a sviluppare le competenze trasversali attraverso iniziative costanti, come recite, progetti di continuità, educazione civica e alla legalità, rispetto per l'ambiente, orto didattico, educazione motoria e attività sportive. Tutte le attività puntano all'inclusione, al rispetto delle regole, alla centralità della persona e alla creazione di un ambiente scolastico sano, sicuro e inclusivo, valorizzando salute, benessere e legalità. L'obiettivo è trasmettere uno stile di vita che promuova il “stare bene”, influenzando comportamenti e atteggiamenti, e coinvolgendo attivamente anche le famiglie. Le recite di Natale, durante l'anno e a fine anno, favoriscono l'uso e lo sviluppo dei linguaggi non verbali, coinvolgono più discipline Arte, Musica e movimento corporeo. I progetti educativi mirano a stimolare la creatività e la curiosità, come ad esempio i laboratori creativi (organizzati dai docenti dall'associazione Arcobaleno) che permettono agli studenti di divertirsi, imparare e creare ricordi indelebili. Il percorso di Arteterapia e musicoterapia “Dentro di me, accanto a te, insieme a tutti” organizzato da esperti è finalizzato al benessere psicofisico e all'equilibrio emotionale, pertanto vuol: favorire l'empatia e la cooperazione nel gruppo classe; stimolare la creatività, la regolazione emotiva e la consapevolezza corporea; offrire un'esperienza positiva di relazione, basata sull'ascolto, sul gioco e sull'esplorazione condivisa. Il percorso didattico-pedagogico “Dalle api al miele” svolto, in collaborazione della Coldiretti Milano, per avvicinare i bambini delle classi terze al mondo delle api e della produzione del miele, contribuisce a sviluppare lo spirito di gruppo e il senso di responsabilità, sia verso gli altri sia nei confronti dell'ambiente. Attraverso le attività dell'Orto didattico per alcune sezioni/classi, organizzato da alcuni docenti di classe e in collaborazione con l'I.C. Tiziano Terzani di Abbiategrasso gli studenti imparano a prendersi cura delle piante, seguendo le diverse fasi della coltivazione, dalla semina alla raccolta dei prodotti. Alcune classi realizzano attività di allestimento di spazi espositivi dedicati a oggetti del passato, con il coinvolgimento dei genitori. Questa esperienza permette agli studenti di conoscere e valorizzare la storia e le tradizioni, sviluppando competenze creative, organizzative e relazionali, e favorendo il coinvolgimento attivo della famiglia nella vita scolastica.

All'interno della progettualità del plesso o delle singole classi trovano spazio attività volte a



sviluppare le competenze trasversali attraverso iniziative costanti, come recite, progetti di continuità, educazione civica e alla legalità, rispetto per l'ambiente, educazione motoria e attività sportive, educazione digitale. Le recite, a Natale, durante l'anno e a fine anno, favoriscono l'uso e lo sviluppo dei linguaggi non verbali, coinvolgendo arte, musica e movimento corporeo. I progetti educativi mirano a stimolare creatività e curiosità, attraverso laboratori di narrazione, disegno, musica, scoperta del passato e del presente. Lavori individuali e di gruppo offrono occasioni per esprimersi in varie forme. Tutte le attività puntano al rispetto delle regole, alla centralità della persona e alla creazione di un ambiente scolastico sano, sicuro e inclusivo, valorizzando salute, benessere e legalità. L'obiettivo è trasmettere uno stile di vita che promuova il "stare bene", influenzando comportamenti e atteggiamenti, e coinvolgendo attivamente anche le famiglie.

Allegato:

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza in Italia si basa sulle 8 competenze chiave europee

Da "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità."



Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza; □ competenza imprenditoriale.

Il curricolo scolastico si declina partendo dalle Indicazioni Nazionali e dai profili dello studente, organizzandosi in verticale (dall’infanzia alla secondaria) e in orizzontale, collegando le competenze chiave agli assi culturali. Mira a promuovere lo sviluppo della persona, nelle dimensioni di sé, delle relazioni e della realtà, e a prepararla alla vita adulta, al lavoro e all’apprendimento permanente. La valutazione avviene tramite osservazione sistematica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, supportata da griglie e rubriche, per monitorare la crescita degli studenti.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA L. BASSO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). La scuola dell'infanzia, si pone come finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza. CAMPI DI ESPERIENZA □ IL SE' E L'ALTRO □ IL CORPO E IL MOVIMENTO □ IMMAGINI, SUONI, COLORI □ I DISCORSI E LE PAROLE □ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Allegato:

Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di Scuola e rappresenta un elemento unificante



del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo.

Allegato:

Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le "Indicazioni per il curricolo" per la Scuola dell'Infanzia sono indirizzate a promuovere specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze all'interno dei 5 campi di esperienze: 1. Il sé e l'altro. 2. Il corpo in movimento. 3. Linguaggi, creatività, espressione. 4. I discorsi e le parole. 5. La conoscenza del mondo. I campi di esperienza sono trasversali e complementari tra loro, permettono al bambino di comprendere la realtà partendo dall'esperienza e dal proprio sé.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, valorizzando la vita di relazione, scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA BELTRAMINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). La scuola dell'infanzia, si pone come finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza. CAMPI DI ESPERIENZA □ IL SE' E L'ALTRO □ IL CORPO E IL MOVIMENTO □ IMMAGINI, SUONI, COLORI □ I DISCORSI E LE PAROLE □ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Allegato:

Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di Scuola e rappresenta un elemento unificante



del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le "Indicazioni per il curricolo" per la Scuola dell'Infanzia sono indirizzate a promuovere specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze all'interno dei 5 campi di esperienze: 1. Il sé e l'altro. 2. Il corpo in movimento. 3. Linguaggi, creatività, espressione. 4. I discorsi e le parole. 5. La conoscenza del mondo. I campi di esperienza sono trasversali e complementari tra loro, permettono al bambino di comprendere la realtà partendo dall'esperienza e dal proprio sé.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, valorizzando la vita di relazione, scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA BOSCHETTO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). La scuola dell'infanzia, si pone come finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza. CAMPI DI ESPERIENZA □ IL SE' E L'ALTRO □ IL CORPO E IL MOVIMENTO □ IMMAGINI, SUONI, COLORI □ I DISCORSI E LE PAROLE □ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Allegato:

Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di Scuola e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In



particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le "Indicazioni per il curricolo" per la Scuola dell'Infanzia sono indirizzate a promuovere specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze all'interno dei 5 campi di esperienze: 1. Il sé e l'altro. 2. Il corpo in movimento. 3. Linguaggi, creatività, espressione. 4. I discorsi e le parole. 5. La conoscenza del mondo. I campi di esperienza sono trasversali e complementari tra loro, permettono al bambino di comprendere la realtà partendo dall'esperienza e dal proprio sé.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, valorizzando la vita di relazione, scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA R.FRANCESCHI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento. La progettazione curricolare, affidata alle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fa riferimento a tali Indicazioni. La costruzione del curricolo è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Le discipline vengono raggruppate in tre grandi aree: □ linguistico-espressiva □ storico-geografica □ matematico-scientifico-tecnologica. Nel nostro Istituto il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di Scuola e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo. Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto è organizzato per



Aree Culturali sinergicamente connesse: Area Linguistico – Artistico – Espressiva (Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo – Movimento – Sport); Area Storico - Geografica (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione); Area Matematico – Scientifica – Tecnologica (Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia). Particolare attenzione è rivolta: □ allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi); □ alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari; □ alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali; □ alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi in funzione di un processo condiviso dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze, abilità e capacità o alla definizione di criteri e indici di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' auspicabile porre le condizioni per creare un "ambiente di apprendimento" che, partendo dalle caratteristiche personali e dalle potenzialità di ciascuno (capacità), offra una varietà di esperienze formative che stimolino l'acquisizione di conoscenze ed abilità (sapere e fare), al fine di trasformarle in vere e proprie competenze (saper-fare in contesti diversi), intese come un bagaglio personale sempre in evoluzione e sempre rinnovabile, in funzione di una formazione (formare in azione) permanente e sostenibile. L'offerta formativa avrà lo scopo di aiutare l'alunno a trovare la motivazione e la modalità nel costruire il proprio sapere in un'ottica di formazione integrale, che tenga conto dello sviluppo armonico della persona nelle sue varie dimensioni. Gli ambienti di apprendimento verranno progettati considerando in modo sinergico le Aree Culturali o Disciplinari o Esperienziali o Relazionali e, attraverso prove appropriate e contestualizzate, si andrà a verificare il grado di sviluppo delle competenze acquisite (saper trasferire saperi e abilità in contesti reali), organizzando la proposta didattica formativa in Unità di Apprendimento Disciplinari e Pluridisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA – SCUOLA PRIMARIA 1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere



Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA F. TURATI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento. La progettazione curricolare, affidata alle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fa riferimento a tali Indicazioni. La costruzione del curricolo è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Le discipline vengono raggruppate in tre grandi aree: □ linguistico-espressiva □ storico-geografica □ matematico-scientifico-tecnologica. Nel nostro Istituto il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di Scuola e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed



adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo. Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto è organizzato per Aree Culturali sinergicamente connesse: Area Linguistico – Artistico – Espressiva (Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo – Movimento – Sport); Area Storico - Geografica (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione); Area Matematico – Scientifica – Tecnologica (Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia). Particolare attenzione è rivolta: □ allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi); □ alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari; □ alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali; □ alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi in funzione di un processo condiviso dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze, abilità e capacità o alla definizione di criteri e indici di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' auspicabile porre le condizioni per creare un "ambiente di apprendimento" che, partendo dalle caratteristiche personali e dalle potenzialità di ciascuno (capacità), offra una varietà di esperienze formative che stimolino l'acquisizione di conoscenze ed abilità (sapere e fare), al fine di trasformarle in vere e proprie competenze (saper-fare in contesti diversi), intese come un bagaglio personale sempre in evoluzione e sempre rinnovabile, in funzione di una formazione (formare in azione) permanente e sostenibile. L'offerta formativa avrà lo scopo di aiutare l'alunno a trovare la motivazione e la modalità nel costruire il proprio sapere in un'ottica di formazione integrale, che tenga conto dello sviluppo armonico della persona nelle sue varie dimensioni. Gli ambienti di apprendimento verranno progettati considerando in modo sinergico le Aree Culturali o Disciplinari o Esperienziali o Relazionali e, attraverso prove appropriate e contestualizzate, si andrà a verificare il grado di sviluppo delle competenze acquisite (saper trasferire saperi e abilità in contesti reali), organizzando la proposta didattica formativa in Unità di Apprendimento Disciplinari e Pluridisciplinari.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA – SCUOLA PRIMARIA 1.

Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici,

economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). 3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i

metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale,

anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e

responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e

nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro

corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di

studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti



comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA L. BASSO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento. La progettazione curricolare, affidata alle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fa riferimento a tali Indicazioni. La costruzione del curricolo è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Le discipline vengono raggruppate in tre grandi aree: □ linguistico-espressiva □ storico-geografica □ matematico-scientifico-tecnologica. Nel nostro Istituto il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di Scuola e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo. Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto è organizzato per Aree Culturali sinergicamente connesse: Area Linguistico – Artistico – Espressiva (Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo – Movimento – Sport); Area Storico - Geografica (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione); Area Matematico – Scientifica – Tecnologica (Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia). Particolare attenzione è rivolta: □ allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi); □ alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari; □ alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali; □ alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi in funzione di un processo condiviso dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze, abilità e capacità o alla definizione di criteri e indici di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' auspicabile porre le condizioni per creare un "ambiente di apprendimento" che, partendo dalle caratteristiche personali e dalle potenzialità di ciascuno (capacità), offra una varietà di esperienze formative che stimolino l'acquisizione di conoscenze ed abilità (sapere e fare), al fine di trasformarle in vere e proprie competenze (saper-fare in contesti diversi), intese come un bagaglio personale sempre in evoluzione e sempre rinnovabile, in funzione di una formazione (formare in azione) permanente e sostenibile. L'offerta formativa avrà lo scopo di aiutare l'alunno a trovare la motivazione e la modalità nel costruire il proprio sapere in un'ottica di formazione integrale, che tenga conto dello sviluppo armonico della persona nelle sue varie dimensioni. Gli ambienti di apprendimento verranno progettati



considerando in modo sinergico le Aree Culturali o Disciplinari o Esperienziali o Relazionali e, attraverso prove appropriate e contestualizzate, si andrà a verificare il grado di sviluppo delle competenze acquisite (saper trasferire saperi e abilità in contesti reali), organizzando la proposta didattica formativa in Unità di Apprendimento Disciplinari e Pluridisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA – SCUOLA PRIMARIA 1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). 3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro



corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I GRADO CECCO CUCINIELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento. La progettazione curricolare, affidata alle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fa riferimento a tali Indicazioni. La costruzione del curricolo è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Le discipline vengono raggruppate in tre grandi aree: □ linguistico-espressiva □ storico-geografica □ matematico-scientifico-tecnologica. Nel nostro Istituto il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:



Curricolo Verticale IC Franceschi.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale costituisce l'elemento operativo di base per l'Istituto Comprensivo, in quanto favorisce la continuità fra i tre ordini di Scuola e rappresenta un elemento unificante del sistema. E' da considerarsi aperto a continui aggiornamenti. E' da intendersi quale quadro di riferimento progettuale che consente di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni nel rispetto degli indirizzi nazionali/europei e delle scelte locali. In particolare attraverso il curricolo le scuole e i docenti realizzano la piena autonomia negli assetti pedagogici, didattici, metodologici, organizzativi. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso proposte utili al raggiungimento del successo formativo. Il Curricolo Verticale per Competenze dell'Istituto è organizzato per Aree Culturali sinergicamente connesse: Area Linguistico – Artistico – Espressiva (Italiano, Lingue Comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo – Movimento – Sport); Area Storico - Geografica (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione); Area Matematico – Scientifica – Tecnologica (Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali, Tecnologia). Particolare attenzione è rivolta: □ allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi); □ alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari; □ alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali; □ alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi in funzione di un processo condiviso dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze, abilità e capacità o alla definizione di criteri e indici di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti e le studentesse svolgono un graduale approfondimento dei contenuti affrontati durante la Scuola Primaria; maturano processi cognitivi, relazionali ed organizzativi che li condurranno verso lo sviluppo delle competenze e traguardi delineati a livello europeo e nel pieno rispetto della disciplina trasversale di cittadinanza e costituzione.



Inoltre saranno delineate le condizioni per creare un “ambiente di apprendimento” che, partendo dalle caratteristiche personali e dalle potenzialità di ciascuno (capacità), offra una varietà di esperienze formative che stimolino l’acquisizione di conoscenze ed abilità (sapere e fare), al fine di trasformarle in vere e proprie competenze (saper-fare in contesti diversi), intese come un bagaglio personale sempre in evoluzione e sempre rinnovabile, in funzione di una formazione (formare in azione) permanente e sostenibile. L’offerta formativa avrà lo scopo di aiutare l’alunno a trovare la motivazione e la modalità nel costruire il proprio sapere in un’ottica di formazione integrale, che tenga conto dello sviluppo armonico della persona nelle sue varie dimensioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un’altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
7. Spirito di iniziativa e



imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC R, FRANCESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ErasmusDays /eTwinning (Scuola dell'infanzia)

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica, il potenziamento delle lingue straniere e la creazione condivisa di attività didattiche multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Progettualità eTwinning



Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC R, FRANCESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stem ... in sviluppo.**

Modulo 1. Stem ... in sviluppo.

Il progetto si svilupperà su 12 incontri di 2,5 ore ciascuno. Il percorso vuole realizzare un modello educativo che si concentri sulle scienze, sulla tecnologia, sull'ingegneria, sulle arti e sulla matematica, spendibile in percorsi didattici di integrazione, formazione e di orientamento per ragazzi e ragazze. Le attività STEM infatti consentono di progettare un curriculum adatto a realizzare quelle competenze trasversali richieste nella vita quotidiana, attraverso la progettazione di lezioni integrate. Solo in questo modo gli studenti di tutti i cicli sono in grado di sviluppare pienamente queste abilità in modo collettivo, ottenendo pari opportunità e parità di genere. Lo scopo del percorso quindi sarà quello di orientare e preparare gli alunni per futuri ruoli lavorativi e consentire loro di sviluppare la creatività, il lavoro in team, la leadership e il pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo studente

- - osserva fenomeni, formulare domande e ipotesi.
- Analizza problemi e cerca soluzioni utilizzando logica e ragionamento.
- - Inventa soluzioni nuove e originali ai problemi proposti.
- - Esplora strumenti, materiali e tecnologie con interesse e apertura.

○ Azione n° 2: Coding nella scuola dell'infanzia

- Decodificare e associare immagini, simboli e parole, avviando al linguaggio del coding attraverso la lettura e l'interpretazione di simboli e comandi, favorendo il pensiero computazionale.
- Consolidare i concetti topologici e l'orientamento spaziale, sviluppare il pensiero spaziale necessario per programmare percorsi e movimenti di robot o personaggi.
- Sperimentare la direzionalità, per comprendere sequenze di azioni, (avanti, indietro, destra, sinistra) fondamentali nel coding e nella robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il bambino:

Comunica e coopera in modo attivo , dando e ricevendo istruzioni.

Collabora e lavora in gruppo in modo attivo, condividendo idee e strategie.

○ **Azione n° 3: Sviluppo delle competenze Stem**

La scuola primaria sviluppa le competenze Stem attraverso varie azioni :

- coinvolgere attivamente gli alunni in attività concrete e significative, permettendo loro di apprendere facendo, sperimentando e riflettendo sulle azioni svolte. L'esperienza diretta favorisce una comprensione più profonda e duratura degli apprendimenti;
- guidare gli alunni a usare strumenti digitali e tecnologici non in modo passivo, ma come risorse per esplorare, creare, risolvere problemi ed esprimere idee, sviluppando consapevolezza e responsabilità;
- progettare attività accessibili a tutti, valorizzando le differenze individuali, i diversi stili di apprendimento e promuovendo la partecipazione attiva di ciascun alunno in un clima di collaborazione e rispetto;
- accompagnare gli alunni gradualmente verso la capacità di fare scelte, organizzare il proprio lavoro, affrontare problemi e riflettere sugli errori, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità;
- proporre contesti operativi in cui gli alunni possano manipolare materiali, collaborare, sperimentare e costruire conoscenze in modo attivo, rendendo l'apprendimento coinvolgente e significativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno :

- Osserva l'uso degli strumenti digitali e tecnologici come risorse per esplorare, creare, risolvere problemi ed esprimere idee.
- Si lascia coinvolgere alunni nelle attività, collabora nel rispetto delle differenze individuali e di partecipa attivamente in un clima di collaborazione e rispetto reciproco.
- Rileva la capacità di fare scelte, organizzare il proprio lavoro, affrontare situazioni problematiche e riflettere sugli errori, dimostrando crescente fiducia nelle proprie competenze.
- Mostra la capacità di manipolare materiali, collaborare con i pari, sperimentare e costruire conoscenze attraverso attività laboratoriali, rendendo l'apprendimento significativo e funzionale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028





Moduli di orientamento formativo

IC R, FRANCESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

In allegato le attività previste nel modulo di orientamento formativo , con indicazione di :
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' , DISCIPLINA, ATTIVITA' , ORE.

Allegato:

Tabella Orientamento_PRIME PTOF.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

In allegato le attività previste nel modulo di orientamento formativo

Allegato:

Tabella Orientamento_SECONDE PTOF (1).docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe III

In allegato le attività previste nel modulo di orientamento formativo

Allegato:

Tabella Orientamento_TERZE PTOF (1).docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SEC. I GRADO CECCO CUCINIELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Orientamento**

Il percorso di orientamento scolastico svolge un ruolo importante all'interno della didattica, in particolare della Scuola Secondaria. Numerose sono le attività che vengono organizzate per accompagnare gli alunni a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della propria esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale. Il primo anno si concentra sul nesso tra le esperienze culturali del curriculum (essenziale) e la consapevolezza di sé : tramite "l'apertura al mondo" si tenta di arrivare alla conoscenza iniziale dei propri sentimenti, dei propri interessi e delle proprie capacità, e di formare un metodo di investigazione significativa ovvero contestuale del mondo e di sé. Nel secondo anno, tramite un grado ulteriore di apertura al mondo, gli alunni vengono accompagnati a scoprire le questioni decisive del proprio tempo sollecitando la comprensione delle proprie attitudini e dei propri valori ampliando la capacità di proiezione verso il futuro. Nel terzo anno gli studenti vengono quindi accompagnati alla scelta orientativa. Le attività proposte spaziano da letture significative, alla partecipazione a progetti interdisciplinari, a uscite sul territorio e alla partecipazione a eventi che possano mettere in risalto capacità e attitudini, passioni e competenze, alla progettazione di UdA specifiche e mirate alla conoscenza del territorio e della potenziale offerta professionale. Vengono presentati i vari percorsi di istruzione superiore, gli indirizzi, i piani di studio che diventano occasione di confronto aperto tra alunni e docenti. I referenti per l'orientamento in uscita forniscono tutte le informazioni relative agli Open Day svolti dagli istituti presenti sul territorio e organizzano un Campus di Orientamento presso l'Istituto permettendo a tutti gli alunni di confrontarsi e conoscere, di porre domande ai promotori dei vari istituti scolastici cercando di calare nella realtà una ipotetica scelta. Eventuali eventi o iniziative dedicati alle famiglie, e che possano supportare le scelte dei figli, vengono prontamente resi noti attraverso i canali social dell'Istituto. Come da richiesta ministeriale, gli alunni della classe terza ricevono poi un consiglio orientativo da parte dei propri docenti basato sulle rispettive competenze, attitudini, predisposizioni, conoscenze.

Obiettivo della Convenzione stipulata con il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore è ispirare e orientare alle STEM studentesse e studenti di scuole medie e superiori. Il traguardo verrà raggiunto accompagnando le scuole in un piano di trasformazione, dando a docenti e studenti l'opportunità di diventare agenti del cambiamento attraverso uno scambio intergenerazionale con le Role Model, professioniste



aziendali STEM. La loro missione è ispirare, motivare e orientare i giovani alle competenze e ai mestieri del futuro, abbattendo lo stereotipo di genere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto d'Istituto Orto didattico/Orti di Lombardia

Finalità del progetto è la sperimentazione scientifica, l'osservazione diretta e partecipata della natura e dei suoi cambiamenti stagionali. Tutte le attività del progetto saranno caratterizzate da una prevalenza di operatività e laboratorialità. scientifici. Gli alunni saranno protagonisti attivi del progetto. Lo scopo sarà di osservare: la piantumazione, la cura, la crescita e la nascita di frutti del nostro orto e quindi il consumo di essi a scuola. Il nostro giardino è considerato da noi docenti un vera e propria "Palestra ecologica" per educare i nostri alunni in modo concreto alla coscienza e consapevolezza ambientalista, dove la cura per il verde educa in modo trasversale a valori culturali fondamentali come l'educazione alla salute, al bello e al sano. Le diverse ipotesi degli alunni sulle cause che favoriscono la crescita delle piante saranno registrate in tabelle di sintesi e considerate inizialmente tutte valide. Successivamente le ipotesi dei bambini saranno verificate sperimentando ulteriori attività con variabili di volta in volta diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Finalità del progetto è l'inclusione in contesto di didattica attiva e laboratoriale degli studenti con BES e con svantaggio socio linguistico culturale. Gli studenti interessati dal progetto, sperimenteranno a livello scientifico l'osservazione diretta e partecipata della natura e della stagionalità dei prodotti dell'orto, miglioreranno nell'uso della L2, potranno prendersi cura delle piante del parco piantumate lo scorso anno, diventeranno tutor dei compagni nelle semine e raccolte di prodotti orticoli. Saranno protagonisti attivi del progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ORTO DIDATTICO
Aule	ORTO DIDATTICO

Approfondimento

L'IC R. Franceschi di Trezzano s/N e l'I.C. Terzani hanno avviato un gemellaggio per promuovere buone pratiche e sensibilizzare gli studenti a un pensiero ecologico, favorendo comportamenti sostenibili e responsabili. Lo scambio di visite e materiali tra le classi costituisce uno strumento di crescita per tutta la comunità scolastica. L'educazione ambientale significa imparare a vivere in modo consapevole e responsabile, sia verso il mondo esterno sia verso se stessi.

● Scuola Secondaria di primo grado Progetto Affettività

EDUCAZIONE ALLA SALUTE IN RAPPORTO ALLE MST: "ALLA SCOPERTA DEL PROPRIO CORPO E VERSO LA SESSUALITÀ: incontri di formazione per preadolescenti con attenzione al tema delle



malattie sessualmente trasmissibili" per 6 gruppi classe di III della Scuola Secondaria di I grado.
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA': "PERCORSO DI FORMAZIONE PER
PREADOLESCENTI" per 6 gruppi classe di II della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di competenze adeguate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado .

● Scuola Primaria Progetto Biblioteca

Finalità: Vivere la biblioteca come spazio di lettura e cultura attiva. Obiettivi: attraverso il prestito e le attività proposte, avvicinare l'utenza ai libri , alla lettura ed alla cultura in genere.

Metodologia: coinvolgere gli alunni, durante le ore scolastiche, nelle attività di lettura individuale ed a piccoli gruppi, in lingua italiana ed anche inglese, promosse dai docenti di classe/sezione e dai docenti dell'equipe di progetto. Organizzazione: stesura di un orario settimanale di utilizzo



dello spazio biblioteca da parte delle classi/sezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare alla lettura ed alla cultura per arginare il disagio e la dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

La biblioteca della scuola è uno spazio importante dove i bambini possono scoprire nuovi libri,



imparare a leggere e divertirsi con la lettura. Non serve solo per prendere libri in prestito, ma è un vero luogo di apprendimento e di crescita. Il servizio è curato dai docenti curricolari, che collegano le attività della biblioteca alle lezioni, e dai docenti bibliotecari, che si occupano di organizzare i libri, aiutare i bambini a scegliere quelli più adatti e guidarli nella lettura e nella ricerca di informazioni.

● Scuola Primaria Progetto Affettività e Sessualità

Facilitare l'attuazione da parte dei bambini di scelte autonome e responsabili relative al comportamento di relazione, e, nello specifico, alla sessualità. Agevolare l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità e il proprio corpo. Aumentare le conoscenze sui vari aspetti della sessualità relativamente alla dimensione biologica. Favorire la riflessione sui vari aspetti della sessualità relativamente alla dimensione relazionale, ludica e riproduttiva. Facilitare l'esame e la comprensione delle implicazioni del processo culturale relativamente ai ruoli e ai comportamenti maschili e femminili. Favorire l'acquisizione di valori universali del rispetto di sé e degli altri, del rispetto delle opinioni e delle scelte diverse dalle proprie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il Progetto si propone di consentire ai bambini e alle bambine di disporre di informazioni adeguate relativamente alle trasformazioni corporee e agli aspetti della sessualità con i quali



dovranno confrontarsi nel corso del loro sviluppo. Alfabetizzazione emotiva. Promozione del benessere psico-fisico. Prevenzione dei comportamenti a rischio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

Approfondimento

Classi coinvolte: VA -VB - VC - V D - V E

.

● Scuola Secondaria di primo grado Progetto KET

Finalità: Il Corso KET ha la finalità di preparare studenti del terzo anno all'esame per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Certificazioni, per i ragazzi che sosterranno l'esame, di livello A1 (in minoranza), A2 (KET, grade C e grade B) e B1 (PET Grade A) che verranno riconosciute a luglio 2026, ma consegnate, presumibilmente, a novembre 2026.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

Destinatari:

Alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado con valutazione in Inglese superiore all'8 nella pagella del precedente anno scolastico. Nel corso si ipotizza un numero minimo di 16 alunni ed un numero massimo di 20 alunni.



● Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria Accoglienza

Accoglienza e accompagnamento del passaggio al grado di scuola successiva degli alunni remigini della Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire un passaggio graduale e motivante.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Scuola Primaria- Secondaria Progetto Accoglienza

Gli alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto saranno invitati a svolgere laboratori e attività alla scuola secondaria di primo grado, saranno predisposte attività in continuità tra i due ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accompagnare gli studenti nel passaggio alla scuola di grado successivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria Boschetto Progetto Volontariato

La docente propone attività di recupero mirate, affianca i bambini durante esercizi di consolidamento, aiuta a sviluppare strategie di studio e autonomia, e collabora con i docenti curricolari per pianificare interventi personalizzati. In questo modo, gli alunni ricevono un aiuto qualificato e individualizzato, in un clima positivo e motivante che favorisce il successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Supporto ad alunni con difficoltà scolastiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Scuola Secondaria Laboratorio Sportivo pomeridiano

FINALITA': Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita e avviamento alla pratica di diverse discipline sportive. **OBIETTIVI:** □ sviluppare capacità individuali quali: impegno, disciplina, fiducia in sé stessi, autocontrollo e capacità organizzative; □ sviluppare, attraverso esperienze di gioco e di sport, la capacità di passare da semplici attività motorie ad attività pre- sportive e sportive; □ favorire la pratica sportiva e coinvolgere in modo particolare gli alunni che non possono usufruire di opportunità sportive fuori dall'ambiente scolastico. **METODOLOGIE:** Esercitazioni con diversi gradi di difficoltà e di intensità, sia in forma globale sia analitica attraverso lavori individuali, a coppie, di gruppo e a squadre, alternando il metodo prescrittivo a quello induttivo/deduttivo o a quello del problem solving in base alle situazioni di lavoro/ gioco e privilegiando il metodo "globale-analitico- globale".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Coinvolgimento pratico, motorio- sportivo ed emotivo di un buon numero di alunni dell'Istituto. Miglioramento dei fondamentali di gioco, dei gesti tecnici e delle capacità coordinative e condizionali sempre in relazione alle discipline sportive praticate.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Destinatari: massimo 24 alunni.

● Scuola Secondaria Laboratorio di Lingua Inglese

Il laboratorio pomeridiano ha la finalità di preparare gli studenti all'esame per la certificazione Movers for Schools, livello A1 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze lessicali e migliorare le 4 abilità di listening, speaking, reading and writing.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

● Scuola Secondaria Progetto Una rock Band per la scuola

Il progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Il laboratorio nasce con l'intento di far imparare tutti gli aspetti del suonare in una band. Partendo dall'ascolto di brani del panorama pop-rock internazionale, i giovani strumentisti e cantanti sono sapientemente guidati nel comprendere come si studia, prepara e prova un brano di quel repertorio, con modalità mutate dalla musica da camera del repertorio classico, cioè analizzandone i punti salienti, la struttura, l'armonia, i diversi stili, le tecniche per poterne ricreare o reinventare il carattere e il sound più efficace, con particolare attenzione all'importanza del dialogo tra i vari musicisti, stimolando l'ascolto più raffinato di ciò che viene suonato dagli altri componenti della band.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazioni di un clima positivo all'interno del gruppo. Presa di coscienza di positive modalità di interazione. Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Scuola secondaria Progetto Giochi Sportivi Studenteschi- Progetto MIUR

Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita e avviamento alla pratica di diverse discipline sportive. OBIETTIVI: • sviluppare capacità individuali quali: impegno, disciplina, fiducia in se stessi, autocontrollo e capacità organizzative; • sviluppare, attraverso esperienze di gioco e di sport, la capacità di passare da



semplici attività motorie ad attività pre- sportive e sportive; • conoscere ed applicare le regole delle discipline sportive praticate; • promozione di uno spirito di sana competizione, sempre rispettando le regole e gli avversari; • gestire le emozioni durante il momento del confronto; • favorire la pratica sportiva e coinvolgere in modo particolare gli alunni che non possono usufruire di opportunità sportiva fuori dall'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Coinvolgimento pratico, motorio- sportivo ed emotivo di un gran numero di alunni dell'Istituto. Conoscenza dei regolamenti sportivi. Miglioramento dei fondamentali di gioco, dei gesti tecnici e delle capacità coordinative e condizionali sempre in relazione alle discipline sportive praticate.

Risorse professionali

Interno

● Progetto Facilitazione e mediazione linguistica

Il progetto facilita l'inserimento degli alunni non italofofoni. Obiettivi: Offrire un supporto ai percorsi di alfabetizzazione per gli alunni e una mediazione linguistica e culturale a supporto degli alunni e degli insegnanti e della relazione scuola-famiglia. Metodologia: □ Alfabetizzazione degli alunni di prima immigrazione □ Traduzione di avvisi, messaggi, documenti orali e scritti; □ Supporto ai docenti nei momenti istituzionali di confronto con le famiglie (colloqui, restituzione schede documenti ecc.); □ Supporto nelle relazioni con le segreterie didattiche; □ Supporto per l'apprendimento/comprensione della lingua italiana; □ Facilitazione delle comunicazioni scuola – famiglia. Organizzazione: incontri di mediazione nelle ore scolastiche ed extra scolastiche per facilitare le relazioni scuola-famiglia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Inclusione degli alunni non italofoeni, collaborazione scuola-famiglia e successo scolastico per evitare la dispersione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti d'istituto Festa di Primavera e Mercatini di Natale

Allestire la Festa di primavera e i mercatini di Natale nei locali della scuola, con manufatti o laboratori realizzati dagli alunni, come momento importante per rafforzare il sentimento di solidarietà e il senso di appartenenza all'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Nel mese di Dicembre e Aprile allestimento di bancarelle con attività e mostra dei manufatti realizzati dagli studenti.

Risorse professionali

Interno

● Scuola dell'Infanzia Progetto Psicomotricità

Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione. Attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze e verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale. Questi giochi inoltre, contribuiscono a rendere i bambini più autonomi, sia nel gioco libero che nell'attività organizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

A discrezione dello specialista che svolge il percorso progettuale, saranno decisi i risultati da perseguire

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Destinatari tutti i bambini di 3 anni.

● Scuola Secondaria Progetto Sistema Scuola-Impresa

Il progetto Sistema Scuola Impresa prevede nel nuovo biennio (2024-2026) le seguenti attività: 1. Network Scuole – Imprese: creazione e consolidamento di una rete di scuole secondarie di primo grado e di secondo grado, scelte in Italia secondo parametri condivisi con le aziende e validati dai più noti sistemi di ranking delle scuole, con specifico coinvolgimento di scuole medie, licei, istituti tecnici e professionali, finalizzata a favorire l'integrazione e il dialogo fra esigenze scolastiche ed aziendali. Combinazione di momenti in presenza con attività digitali per abbattere le barriere di spazio e tempo, coinvolgendo studenti di tutta Italia e di diverse scuole in momenti comuni di formazione e orientamento. 2. Inspirational Talks: organizzazione e realizzazione di incontri di orientamento in presenza oppure in modalità on line, a cura delle Role Model delle imprese aderenti al Progetto Sistema Scuola Impresa in partnership con ValoreD2. Possibilità di realizzare Inspirational Talks focalizzati sui temi della Transizione ecologica e digitale³ per un orientamento dei giovani ai driver del futuro. 3. Mestieri del Futuro: organizzazione e realizzazione di due incontri di orientamento on line il primo anno di progetto e un incontro in modalità ibrida il secondo anno, differenziati nei contenuti per classi, a cura dei professionisti del Consorzio ELIS per gli studenti delle scuole secondarie di I grado. 4. Attività dedicate a Famiglie e Docenti: incontri dedicati a docenti scolastici e famiglie sui temi dell'orientamento e per favorire una conoscenza delle nuove generazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivo del nuovo progetto è dunque consolidare quanto fatto nei primi tre bienni di attività, potenziando il fine di ispirare e orientare alle STEM studentesse e studenti di scuole medie e superiori. Il traguardo verrà raggiunto accompagnando le scuole in un piano di trasformazione, dando a docenti e studenti l'opportunità di diventare agenti del cambiamento attraverso uno scambio intergenerazionale con le Role Model, professioniste aziendali STEM. La loro missione è ispirare, motivare e orientare i giovani alle competenze e ai mestieri del futuro, abbattendo lo stereotipo di genere.

Risorse professionali

Esterno

● Infanzia-Primaria- Secondaria Team di Emergenza

Il team di emergenza interviene nella didattica dell'intelligenza emotiva, promuovendo la valorizzazione delle emozioni, si propone quale strumento di prevenzione e protezione dai possibili pericoli e dai disagi connessi con l'età e la maturazione affettiva degli alunni e degli studenti. Le attività saranno svolte in presenza da docenti in possesso di specifiche competenze maturate con l'esperienza e i titoli di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione dei Comportamenti Problema – Implementare pratiche di accettazione e miglioramento di sé. Vademecum gestione dei comportamenti problema.

Risorse professionali

Interno

● Infanzia -Primaria “Riduciamo i divari”

Tutoraggio e mentoring per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Progetto si propone di consentire ai bambini l'alfabetizzazione emotiva. Promozione del



benessere psico-fisico. Prevenzione dei comportamenti a rischio. Trovare la motivazione allo studio.

Risorse professionali

Interno

● Progetto d'istituto Scuola in Ascolto

È un servizio di accompagnamento e di supporto, di incontro e confronto, di ascolto, consulenza e sostegno volto a promuovere la salute e il benessere emotivo-sociale, relazionale e psicologico di tutti (alunni, genitori, docenti; e a garantire il successo formativo. Gli esperti offrono un servizio di consulenza e di formazione per la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute propria ed altrui; gestione di situazioni di disagio in ambito scolastico; sensibilizzazione e formazione su tematiche riguardanti disagi giovanili, orientamento sessuale e identità di genere, bullismo e cyberbullismo; favorire l'acquisizione da parte dei docenti di conoscenze, strumenti e strategie di intervento per la gestione del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Supporto socio psico pedagogico a famiglie, studenti e docenti.

Risorse professionali

Esterno

● Percorso CLIL in lingua spagnola nell'area storico-



geografica

L'attività consiste in un percorso CLIL in lingua spagnola, integrato nelle discipline di Storia e/o Geografia, già attivo nella classe 1E con un monte ore minimo di 40 ore curricolari sulle circa 60 complessive dedicate all'area storico-geografica. Il progetto sarà mantenuto e sviluppato lungo tutto il triennio e verrà esteso progressivamente all'intera sezione E. L'intervento prevede la presentazione dei contenuti disciplinari attraverso la lingua spagnola con strategie metodologiche di scaffolding, attività cooperative, compiti autentici e uso costante di supporti visivi e digitali. L'insegnante responsabile è in possesso di certificazione specifica in metodologia CLIL per la lingua spagnola. Il percorso promuove competenze disciplinari e linguistiche integrate, potenziando comprensione, oralità, produzione scritta e cittadinanza attiva in un contesto comunicativo autentico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua spagnola attraverso l'uso in contesto disciplinare. • Miglioramento della comprensione dei contenuti storico-geografici grazie alla riformulazione e alla semplificazione tipica del CLIL. • Sviluppo di autonomia, capacità di ricerca, rielaborazione e produzione di testi e presentazioni in LS. • Incremento della motivazione e della partecipazione attiva al lavoro di classe. • Potenziamento delle competenze chiave europee: multilinguismo, cittadinanza, pensiero critico, competenze digitali. • Maggiore inclusione degli studenti con diversi profili linguistici grazie al massiccio uso di supporti visivi e strategie di scaffolding.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule con uso della LIM

Approfondimento

Il percorso CLIL in lingua spagnola consolida il legame tra competenze disciplinari e competenze linguistiche, favorendo un apprendimento significativo e duraturo. L'approccio integrato permette agli studenti di sviluppare abilità cognitive complesse, come analisi, confronto e sintesi, attraverso attività in lingua spagnola che mantengono centrali i concetti storico-geografici. La metodologia CLIL facilita l'inclusione, migliora la partecipazione, sostiene gli studenti con bisogni linguistici specifici e prepara il gruppo classe a percorsi di studio futuri in contesti sempre più internazionali. L'estensione del progetto all'intera sezione E garantisce uniformità, continuità didattica e una visione coerente dell'offerta formativa dell'Istituto.

● Progetto Patente Smartphone

Il progetto promuove un uso consapevole e responsabile degli smartphone e dei dispositivi digitali, prevenendo rischi come cyberbullismo, dipendenze e fake news, e prevede il rilascio di un attestato simbolico (il "patentino") per gli studenti partecipanti della scuola secondaria I°.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli studenti utilizzano le tecnologie digitali in modo consapevole, sviluppano il pensiero computazionale e comprendono l'importanza delle competenze digitali per il futuro formativo e lavorativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● La Protezione Civile incontra la Scuola

La protezione civile incontra la scuola: un progetto gratuito ideato per la secondaria, che si svolgerà nel secondo quadrimestre e vedrà coinvolte tutte le classi del nostro Istituto. Gli obiettivi riguardano non solo la salvaguardia dell'ambiente, ma anche la tutela degli aspetti fisici e psicofisici dei ragazzi e della comunità. Tutto avverrà tramite lezioni in presenza laboratoriali e partecipate a cura dei volontari della protezione civile di Trezzano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Sapere riconoscere un pericolo e attivare corretti comportamenti in caso di emergenza, comportarsi con autonomia e sicurezza in caso di situazione di pericolo, conoscere i più elementari DPI e il loro utilizzo nella quotidianità, riconoscere gli operatori del soccorso e la loro attività e sapersi relazionare con loro, conoscere nei suoi aspetti essenziali il Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Emergency incontra la Scuola

Emergency incontra la scuola: un progetto gratuito per le classi della secondaria che vogliono aderire su base volontaria nel mese di settembre 2026 per far riflettere i ragazzi sui diritti alle cure alle vittime di guerra e di povertà. Le lezioni saranno svolte in presenza a cura dei volontari di Emergency e saranno finalizzate a sensibilizzare gli studenti al diritto alla salute per tutti, agli effetti delle guerre sui civili, alla cultura della pace e dei diritti umani, alla cooperazione internazionale e alla solidarietà, per diffondere tra i ragazzi i valori di solidarietà, uguaglianza e non violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al diritto alla salute per tutti, agli effetti delle guerre sui civili, alla cultura della pace e dei diritti umani, alla cooperazione internazionale e alla solidarietà.

Risorse professionali

Esterno

● Musica 4.0: Comporre in Tempo Reale con il Live Coding

□ La finalità primaria del progetto è introdurre i giovani al Live Coding che rappresenta un interessante fusione tra tecnologia e arte dove i programmatori utilizzano strumenti di codifica per creare composizioni musicali. Questo fenomeno, già utilizzato all'estero anche a fini didattici, consente di generare suoni in tempo reale scrivendo codice, esibendosi come DJ virtuali; l'idea principale è che il codice stesso diventi parte integrante della performance, visibile al pubblico su uno schermo, permettendo un'esperienza interattiva e trasparente. □ Stimolare la creatività e l'interdisciplinarietà: spingendo i confini tra le discipline e invitando i partecipanti a esplorare nuove forme di espressione artistica attraverso l'integrazione di algoritmi, modelli matematici e l'inserimento di immagini nelle strutture di coding. La performance generata, spesso sorprendente e innovativa, arricchisce di nuove sfumature non solo il panorama musicale, ma anche quello audiovisivo contemporaneo. □ Consolidare gli elementi fondanti della materia musicale in modo pratico e sperimentale. Infatti, attraverso il live coding, gli studenti esploreranno i concetti di base come il tempo, il ritmo e la produzione del suono, vedendo come ogni riga di codice si traduce in un risultato udibile e immediato. Questa sperimentazione diretta rafforza la comprensione teorica e permette ai partecipanti di manipolare attivamente i principi musicali, trasformandoli da concetti astratti in un'esperienza creativa e tangibile. □ Stimolare il collegamento tra l'aspetto creativo e quello matematico del pensiero. Il live coding permette di visualizzare come algoritmi e modelli matematici possano essere usati non solo per risolvere problemi logici (problem solving), ma anche come un potente strumento per generare nuove idee e strutture artistiche, fungendo da ponte tra discipline apparentemente distanti. □ Familiarizzare con i termini tecnici delle strutture informatiche legate al coding, superando la barriera linguistica della programmazione e rendendo concetti come stringhe, array, loop e algoritmi strumenti concreti e funzionali per la creazione musicale e artistica. □ Favorire l'orientamento personale e professionale dei discenti. Esplorando



l'intersezione tra discipline come la musica, l'arte, la matematica e l'informatica, gli studenti avranno l'opportunità di scoprire e valutare quali ambiti siano più in sintonia con le proprie attitudini, interessi e potenzialità. □ Favorire lo sviluppo della propria personalità e autostima e stimolare le capacità di autovalutazione. Il live coding, con il suo ciclo di feedback immediato tra azione e risultato sonoro o visivo, permette ai partecipanti di percepire concretamente il frutto del proprio impegno e della propria creatività, acquisendo fiducia nelle proprie capacità. Questo processo, unito alla possibilità di esibirsi e confrontarsi con gli altri, promuove una sana autovalutazione e il riconoscimento del proprio valore all'interno di un contesto collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Produzioni autonome: Ogni partecipante realizza una propria composizione di live coding, che può essere una traccia audio, una sequenza visuale o una performance che combina entrambi gli elementi. □ Capacità di esibirsi in pubblico e di mostrare le proprie capacità in un concerto live, presentando un prodotto audiovisivo di propria creazione sviluppato in tempo reale. □ Competenze interdisciplinari: Gli studenti avranno sviluppato l'abilità di integrare creativamente il pensiero computazionale con la produzione artistica, dimostrando di saper usare il codice come strumento per generare musica e immagini in modo originale. □ Miglioramento delle competenze personali: I discenti sono stimolati a incrementare la propria autostima e autonomia nel lavorare con strumenti tecnici e creativi. Saranno inoltre in grado di interagire e collaborare in modo efficace con i compagni, contribuendo attivamente alla creazione di un'opera collettiva. □ Consapevolezza orientativa: Gli studenti avranno una maggiore chiarezza



su quali discipline, tra quelle esplorate, siano più in linea con i propri interessi e attitudini, acquisendo una consapevolezza utile per le loro future scelte formative e professionali.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Biblioteca per la Scuola Infanzia

La biblioteca è un luogo speciale dove i bambini ascoltano storie, scoprono libri e si divertono. I docenti e i bibliotecari aiutano i bambini a scegliere i libri giusti e a guardare le immagini, ascoltare e raccontare storie. La biblioteca aiuta a sviluppare fantasia, linguaggio, attenzione e collaborazione. È uno spazio accogliente e divertente, dove i bambini imparano giocando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

avvicinare i bambini al mondo dei libri in modo sereno e coinvolgente,

Destinatari

Gruppi classe



Approfondimento

La biblioteca della scuola /comunale è uno spazio importante dove i bambini possono scoprire nuovi libri, imparare a leggere e divertirsi con la lettura. Non serve solo per prendere libri in prestito, ma è un vero luogo di apprendimento e di crescita. Il servizio è curato dai docenti curricolari, che collegano le attività della biblioteca alle lezioni e dai bibliotecari, che si occupano di organizzare i libri, aiutare i bambini a scegliere quelli più adatti e guidarli nella lettura e nella ricerca di informazioni.

● LABORATORIO “NONNI CON NOI”

Il laboratorio “Nonni con Noi” nasce con l'intento di creare un ponte affettivo ed educativo tra generazioni, valorizzando il ruolo dei nonni come figure di memoria, esperienza e sostegno attraverso attività creative, manipolative e di narrazione condivisa. I bambini e i nonni costruiscono relazioni significative, scambiano saperi, ricordi e abilità pratiche. Durante l'anno si realizzeranno laboratori con i nonni per tutte le stagioni, costruiti in base alla programmazione dell'anno e ispirati allo scarabocchio, come filo conduttore creativo e narrativo di tutto il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la relazione intergenerazionale come occasione di crescita, ascolto e scambio. Promuovere la cittadinanza attiva e la collaborazione scuola-famiglia-territorio. Sostenere la creatività e l'espressione personale dei bambini attraverso linguaggi diversi. Rafforzare il senso di cura e di appartenenza alla comunità scolastica. Valorizzare la tradizione e la memoria come strumenti educativi e culturali.



● Titolo Progetto “Coltiviamo...i migliori talenti!”

D.M. n. 233 del 19 novembre 2024 - Azione ESO4.6.A4 – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica”. Data inizio: Ottobre 2025 Data fine prevista 31/12/2026 DESCRIZIONE: Le attività formative saranno volte a garantire una valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli alunni specie nelle competenze scientifiche e linguistiche. Al fine di rafforzare il raccordo tra il I ed il II ciclo di istruzione gli alunni verranno accompagnati in esperienze laboratoriali che diano modo agli stessi di scoprire le proprie potenzialità effettuando una scelta consapevole e ponderata del loro futuro percorso scolastico. Iniziative proposte nell'ambito del progetto: 3 moduli. Modulo 1. Stem ... in sviluppo. Il progetto si svilupperà su 12 incontri di 2,5 ore ciascuno. Il percorso vuole realizzare un modello educativo che si concentri sulle scienze, sulla tecnologia, sull'ingegneria, sulle arti e sulla matematica, spendibile in percorsi didattici di integrazione, formazione e di orientamento per ragazzi e ragazze. Le attività STEM infatti consentono di progettare un curriculum adatto a realizzare quelle competenze trasversali richieste nella vita quotidiana, attraverso la progettazione di lezioni integrate. Solo in questo modo gli studenti di tutti i cicli sono in grado di sviluppare pienamente queste abilità in modo collettivo, ottenendo pari opportunità e parità di genere. Lo scopo del percorso quindi sarà quello di orientare e preparare gli alunni per futuri ruoli lavorativi e consentire loro di sviluppare la creatività, il lavoro in team, la leadership e il pensiero critico. My emotions through Arts and Music Il corso sarà articolato su 12 incontri di 2,5 h ciascuno. Il corso prevede la scoperta delle proprie emozioni attraverso le arti: musica, poesia, disegno, fumetto, cinema, cartoons. Si utilizzerà la modalità CLIL e quindi i contenuti saranno in lingua inglese. L'obiettivo sarà quello di mettersi in gioco e sviluppare i propri talenti nei vari ambiti artistici. Piccoli giornalisti crescono Il corso sarà articolato su 12 incontri di 2,5 h ciascuno. In analisi le fasi della realizzazione del giornalino della scuola: creazione della redazione e scelta del titolo del giornalino, ricerca delle notizie fino alla stesura dell'articolo, scelte degli articoli e delle rubriche, scelta delle fonti giuste e quindi come riconoscere le fake news, scelta delle immagini, stesura e realizzazione di articoli, regole del copyright, impaginazione. Creare un giornalino di istituto è un'esperienza formativa da molti punti di vista, ma soprattutto diventa un'occasione per attività cooperative all'interno della scuola, durante le quali gli studenti possono esprimersi rafforzando la percezione del sé in una comunità, ma anche per migliorare le competenze digitali, attraverso il principio del Learning by doing. Lo scopo è quello di offrire agli studenti la possibilità di esprimere le proprie idee, confrontarsi con gli altri e condividere le esperienze scolastiche in modo creativo e interattivo. Il giornalino sarà finalizzato a far calare gli studenti in compiti di realtà autentici, attraverso la realizzazione di articoli con l'obiettivo di sviluppare le capacità comunicative, creative e di lavoro



di gruppo, inoltre permetterà agli studenti di conoscere le proprie emozioni e le proprie idee, promuovendo la creatività e l'espressione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.

● Titolo del progetto: Esploratori del Futuro: Competenze per il mondo che verrà!

Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e nell'ambito delle risorse stanziare con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 11 aprile 2024, n. 72 e con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 maggio 2025, n. 96. Azione: ESO4.6.A4 - Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Il progetto "Esploratori del Futuro: Competenze per il Mondo che Verrà" si propone di essere un percorso interdisciplinare e coinvolgente, progettato per equipaggiare i nostri studenti con un set completo di competenze chiave necessarie per affrontare le sfide e cogliere le opportunità di un futuro in costante evoluzione. Non si tratta solo di acquisire conoscenze, ma di sviluppare la capacità di applicarle, di innovare e di contribuire attivamente alla società. Attraverso un approccio pratico e laboratoriale, gli studenti saranno stimolati a mettere in gioco e potenziare tutte le dimensioni del loro apprendimento. In sintesi "Esploratori del Futuro" non è solo un progetto, ma un vero e proprio viaggio che mira a preparare i nostri studenti a non subire il cambiamento, ma a esserne artefici consapevoli, competenti e proattivi, pronti a costruire il mondo di domani. E' prevista la realizzazione di N° moduli: 8 MODULO 1: MOVIMENTO E DIVERTIMENTO: IL GIOCO CHE CI UNISCE Il progetto prevede lo svolgimento di numero 30 ore articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00, nella seconda settimana di giugno 2026 ed è rivolto alle studentesse e gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per un totale di numero 25 alunni. Il



progetto si pone come scopo quello di fare acquisire ai bambini e ai ragazzi una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come corretto stile di vita oltre che l'avviamento alla pratica di diverse discipline sportive. **RISULTATI ATTESI:** Coinvolgimento pratico, motorio- sportivo ed emotivo di un buon numero di alunni dell'Istituto. Conoscenza dei regolamenti sportivi. Miglioramento dei fondamentali di gioco, dei gesti tecnici e delle capacità coordinative e condizionali sempre in relazione alle discipline sportive praticate. Inclusione ed interventi di potenziamento per le eccellenze e di miglioramento per gli alunni con difficoltà.

MODULO 2: SQUADRA FRANCESCHI: IN CAMPO PER CRESCERE! Il progetto prevede lo svolgimento di numero 30 ore articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00, nella terza settimana di giugno 2026 ed è rivolto alle studentesse e gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per un totale di numero 25 alunni. Il progetto si pone come scopo quello di fare acquisire ai bambini e ai ragazzi una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come corretto stile di vita oltre che l'avviamento alla pratica di diverse discipline sportive. **RISULTATI ATTESI:** Coinvolgimento pratico, motorio- sportivo ed emotivo di un buon numero di alunni dell'Istituto. Conoscenza dei regolamenti sportivi. Miglioramento dei fondamentali di gioco, dei gesti tecnici e delle capacità coordinative e condizionali sempre in relazione alle discipline sportive praticate. Inclusione ed interventi di potenziamento per le eccellenze e di miglioramento per gli alunni con difficoltà.

MODULO 3: SQUADRA FRANCESCHI: IN CAMPO PER CRESCERE! Il Progetto di lingua inglese proposto per tutti gli alunni e alunne della Scuola Primaria e Secondaria, si svolgerà nella seconda settimana di giugno 2026 e prevede un totale di 30 ore distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9:00 alle ore 15:00. Secondo le istruzioni operative, la proposta si inserisce all'interno dei percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze multilinguistiche degli alunni. Il progetto English Camps prevede una full immersion in lingua inglese della durata di una settimana presso i locali dell'Istituto Comprensivo, un'occasione per imparare l'inglese in maniera divertente e spontanea. Finalità del progetto. Gli alunni sono stimolati ed incoraggiati a partecipare alle varie attività proposte e a interagire utilizzando la lingua inglese, rafforzando così spontaneamente l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e diventando consapevoli che l'inglese non è solo una materia di studio, ma un mezzo per imparare, comunicare e conoscere il mondo.

MODULO 4: OUR ENGLISH ADVENTURE!! Il Progetto di lingua inglese proposto per tutti gli alunni e alunne della Scuola Primaria, si svolgerà nella terza settimana di giugno 2026 e prevede un totale di 30 ore distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9:00 alle ore 15:00. Secondo le istruzioni operative, la proposta si inserisce all'interno dei percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze multilinguistiche degli alunni. Il progetto English Camps prevede una full immersion in lingua inglese della durata di una settimana presso i locali dell'Istituto Comprensivo, un'occasione per imparare l'inglese in maniera divertente e spontanea. Finalità. Gli alunni sono stimolati ed incoraggiati a partecipare



alle varie attività proposte e a interagire utilizzando la lingua inglese, rafforzando così spontaneamente l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e diventando consapevoli che l'inglese non è solo una materia di studio, ma un mezzo per imparare, comunicare e conoscere il mondo.

MODULO 5: SOS COMPITI: INSIEME SI IMPARA MEGLIO. Il progetto è rivolto agli alunni e le alunne delle CLASSI PRIME della scuola secondaria di primo grado e si svilupperà su un totale di 30 ore spalmate sulla parte centrale dell'anno scolastico (ottobre-aprile). Contrastare la dispersione scolastica significa investire nello sviluppo delle competenze. Le scuole hanno un ruolo fondamentale nel creare un ambiente in cui ogni studente possa sentirsi supportato nel proprio percorso di apprendimento e nella crescita personale. Ciò include piani di studio personalizzati per offrire percorsi didattici flessibili e adattati alle esigenze individuali, riconoscendo i diversi stili di apprendimento e i ritmi di ciascuno. Questo può includere attività di recupero, potenziamento e didattica laboratoriale. L'obiettivo di questo progetto è ideare e sviluppare un servizio di aiuto compiti che sia accessibile, personalizzato ed efficace, in grado di supportare gli studenti nel loro percorso di apprendimento, migliorare le loro performance scolastiche e promuovere l'autonomia nello studio.

MODULO 6: SUPPORTO ALLO STUDIO: COLTIVIAMO IL FUTURO INSIEME. Il progetto è rivolto agli alunni e le alunne delle CLASSI SECONDE della scuola secondaria di primo grado e si svilupperà su un totale di 30 ore spalmate sulla parte centrale dell'anno scolastico (ottobre-aprile). Contrastare la dispersione scolastica significa investire nello sviluppo delle competenze. Le scuole hanno un ruolo fondamentale nel creare un ambiente in cui ogni studente possa sentirsi supportato nel proprio percorso di apprendimento e nella crescita personale. Ciò include piani di studio personalizzati per offrire percorsi didattici flessibili e adattati alle esigenze individuali, riconoscendo i diversi stili di apprendimento e i ritmi di ciascuno. Questo può includere attività di recupero, potenziamento e didattica laboratoriale. L'obiettivo di questo progetto è ideare e sviluppare un servizio di aiuto compiti che sia accessibile, personalizzato ed efficace, in grado di supportare gli studenti nel loro percorso di apprendimento, migliorare le loro performance scolastiche e promuovere l'autonomia nello studio.

MODULO 7: AIUTO COMPITI: UN PONTE VERSO IL SUCCESSO SCOLASTICO. Il progetto è rivolto agli alunni e le alunne delle CLASSI TERZE della scuola secondaria di primo grado e si svilupperà su un totale di 30 ore spalmate sulla parte centrale dell'anno scolastico (ottobre-aprile). Contrastare la dispersione scolastica significa investire nello sviluppo delle competenze. Le scuole hanno un ruolo fondamentale nel creare un ambiente in cui ogni studente possa sentirsi supportato nel proprio percorso di apprendimento e nella crescita personale. Ciò include piani di studio personalizzati per offrire percorsi didattici flessibili e adattati alle esigenze individuali, riconoscendo i diversi stili di apprendimento e i ritmi di ciascuno. Questo può includere attività di recupero, potenziamento e didattica laboratoriale. L'obiettivo di questo progetto è ideare e sviluppare un servizio di aiuto compiti che sia accessibile, personalizzato ed efficace, in grado di supportare gli studenti nel loro percorso di



apprendimento, migliorare le loro performance scolastiche e promuovere l'autonomia nello studio. MODULO 8: L'OFFICINA DELLE EMOZIONI: COSTRUIAMO IL NOSTRO BENESSERE RELAZIONALE. Questo progetto si propone di creare uno spazio sicuro e collaborativo per esplorare e comprendere le dinamiche emotive che influenzano le relazioni interpersonali degli alunni della nostra istituzione scolastica. Attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, si lavorerà specificamente sulla prevenzione di fenomeni di disagio come il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo l'empatia, il rispetto reciproco e l'uso consapevole e responsabile dei canali comunicativi digitali. L'obiettivo è costruire legami sani e significativi, favorendo un clima di inclusione e benessere collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

- **La Scuola si apre al territorio "Scacco Math " Scuola secondaria di I grado.**
-

Il progetto nasce dall'idea di utilizzare il gioco degli scacchi come strumento educativo e interdisciplinare, capace di potenziare abilità logiche, linguistiche e relazionali. L'attività prevede momenti laboratoriali presso il polo Ulisse di Trezzano sul Naviglio (raggiungibile a piedi) per



promuovere la cittadinanza attiva, la sicurezza stradale e la sostenibilità ambientale. Il gioco diventa metafora di regole, strategie e rispetto reciproco, favorendo il benessere e la crescita personale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Mini torneo interno di scacchi - Cartellone bilingue "Chess & Values" - Diario di bordo con riflessioni

● Visite Guidate e Viaggi di Istruzione

I Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione provvedono alla programmazione delle iniziative, individuando le uscite didattiche e i viaggi di istruzione da realizzare. Inoltre stabiliscono il periodo e la durata di ciascuna iniziativa, in modo da garantire coerenza con il percorso didattico e una corretta organizzazione delle attività scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Crescita formativa globale dello studente, sia dal punto di vista didattico che personale e sociale.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica digitale e BYOD 2° edizione
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica Digitale BYOD 2° edizione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA L. BASSO - MIAA89001Q

INFANZIA BELTRAMINI - MIAA89002R

INFANZIA BOSCHETTO - MIAA89003T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si "verificherà" se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro. L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante: -Osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni -Prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc. -Strutturazione e compilazione di una griglia di rilevazione annuale, per la verifica iniziale e finale delle abilità e delle competenze in uscita raggiunte da ciascun bambino al termine della frequenza alla scuola dell'infanzia Modalità di comunicazione alla famiglia: La necessaria partecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, attraverso colloqui individuali e riunioni di Sezione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali, la conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alle insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di



motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. I docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC R, FRANCESCHI - MIIC89000V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino circa i diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". I criteri di osservazione sono personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha finalità formativa ed educativa: - concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; - documenta lo sviluppo dell'identità personale; - promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La modalità di valutazione, quindi, mette al centro l'intero processo formativo e i risultati di



apprendimento con l'obiettivo di dare più valore al percorso svolto dall'alunno. Attivando le strategie e le modalità di intervento necessarie. La valutazione unisce apprendimento, abilità e comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 5 della L 150. /2024

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I GRADO CECCO CUCINIELLO - MIMM89001X

Criteri di valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 5 della L 150. /2024

Allegato:

Griglia di Valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Valutazione positiva dell'andamento dell'alunno per quanto concerne il rispetto delle regole relative ai doveri scolastici.

Complessiva maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 5 della L 150. /2024

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA R.FRANCESCHI - MIEE890011

PRIMARIA F. TURATI - MIEE890022

PRIMARIA L. BASSO - MIEE890033

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto Legislativo n. 62/2017 stabilisce che la valutazione nella scuola primaria non si limita ai risultati finali, ma considera l'intero percorso di crescita dell'alunno. Per questo motivo, i docenti tengono conto dei seguenti aspetti: livello iniziale; progressi nel tempo; impegno e partecipazione; autonomia; rispetto delle regole e collaborazione. La valutazione degli alunni della scuola primaria verrà effettuata attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) per ogni disciplina, compresa l'educazione civica, cui corrispondono relative descrizioni (Allegato A della suddetta Ordinanza Ministeriale 2024-2025).

Allegato:



Allegato-A_OM-Valutazione-primaria_def (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento si esprime con un giudizio sintetico (es. Ottimo, Sufficiente) collegialmente espresso dai docenti, focalizzato sullo sviluppo delle competenze civiche e descritto nel documento di valutazione, seguendo la normativa attuale (Legge 150/2024 e OM 3/2025).

Allegato:

Rubrichedivalutazionecomportamentoscuolaprimaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 62/2017, privilegiando la continuità del percorso educativo e considerando la non ammissione come evento eccezionale, deliberato all'unanimità dal Consiglio di classe e adeguatamente motivato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

InclusionePunti di forza

Il Piano annuale per l'Inclusione è parte integrante del PTOF e rappresenta lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno nel realizzare gli obiettivi comuni; in esso sono indicate le tipologie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i criteri per l'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (L. 104/92) e dei Piani Didattici Personalizzati (L. 170/2010) e le risorse umane impiegabili dell'Istituto. E' stata introdotta per i consigli di classe della Scuola secondaria di primo grado e per i team della Scuola Primaria, la possibilità di elaborare, in accordo con le famiglie, un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali in assenza di certificazione (Direttiva Ministeriale 27/12/2012) senza rinunciare ai contenuti ed obiettivi di ciascuna programmazione, tenendo conto dei bisogni di ciascun alunno, nell'ottica di una scuola davvero inclusiva. Altresì sono stati acquisiti i modelli per l'elaborazione dei PDP per gli alunni ad Alto Potenziale Cognitivo e per gli alunni Neo Arrivati in Italia.

Inoltre, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito da un docente rappresentante di ogni plesso scolastico dell'Istituto e coordinato da due docenti "Funzioni Strumentali per l'Inclusione" (uno per le Scuole dell'Infanzia e Primaria e uno per la Scuola Secondaria) ha il compito di promuovere interventi nell'ottica dell'inclusione e di monitorarne i risultati. Il GLI si pone in un'ottica di dialogo con le famiglie interessate ed è aperto al confronto costruttivo inter istituzionale (ATS, ASL, Strutture riabilitative, Associazioni del Territorio, Amministrazione Comunale, Associazione dei genitori).

I PEI dall'anno scolastico 2020/2021 sono stati elaborati adottando il modello ministeriale e condivisi con famiglie degli alunni e terapeuti per favorire l'elaborazione del Progetto di Vita in prospettiva verticale. Si evidenzia che dall'anno scolastico 2026/27 il PEI verrà elaborato digitalmente sulla piattaforma SIDI.

Punti di debolezza

Numero elevato di insegnanti precari per il sostegno. Notevole difficoltà a reperire personale con abilitazione specifica.



Punti di forza

La presenza degli insegnanti sul potenziamento ha permesso:

1. Alfabetizzazione degli alunni stranieri (alunni che presentano difficoltà di apprendimento, soprattutto a causa della non conoscenza della lingua italiana) in quanto alunni neo arrivati in Italia (il nostro comune registra un alto tasso di ricongiungimenti familiari).
2. Preparazione agli esami della Scuola Secondaria degli alunni BES (alunni che presentano difficoltà temporanee di apprendimento per motivi socio-familiari).
3. Interventi di tipo didattico in situazioni critiche.

Punti di debolezza

L'organico è sottodimensionato rispetto alle reali esigenze della scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti la scuola adotta le seguenti azioni: Individuazione delle Funzioni Strumentali all'inclusione- B.E.S./DSA, Intercultura; Confronto con le Agenzie sul territorio; Azioni di accoglienza e monitoraggio degli alunni; Attivazione dello sportello sociopsicopedagogico; Corsi di formazione e aggiornamento; Attività di mediazione linguistico-culturale; Azioni inclusive e partecipazione alle Giornate mondiali per l'inclusione; Progetti e attività laboratoriali svolti in orario curriculare ed extra; Percorsi di prima Alfabetizzazione e Italiano per lo studio. Le modalità di lavoro prevedono le seguenti articolazioni: Team, Consigli di Classe, Dipartimenti, Colloqui con i genitori, Tavoli tecnici, Gruppi operativi, raccordo con il Centro Territoriale Inclusione (C.T.I.) e Accordi di rete. Gli strumenti adottati dalla scuola per l'inclusione sono diffusi tra i docenti dell'Istituto: modulistica P.E. I. per gli alunni con disabilità, PDP per alunni DSA e altri bisogni educativi speciali, PDP per gli alunni con Alto Potenziale Cognitivo e PDP per gli alunni con svantaggio linguistico; protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; protocollo ingresso terapisti a scuola; protocollo di somministrazione farmaci; Aule Teacch; Somministrazione Prove MT. Gli obiettivi previsti all'interno dei P.E.I. vengono individuati attraverso la lettura della Diagnosi Funzionale e del Profilo di Funzionamento, l'osservazione dei docenti e il confronto con la famiglia e i terapisti. Gli strumenti previsti all'interno dei P.E.I. prevedono: i libri di testo e audiolibri, mediatori didattici, utilizzo delle TIC, LIM. Le attività prevedono una didattica flessibile con proposte didattiche ridondanti e plurali, percorsi personalizzati e l'attivazione di metodologie e strategie di didattica attiva (es. Cooperative Learning, Peer to peer ecc.). Il monitoraggio della verifica del P.E.I. avviene quotidianamente



attraverso il lavoro d'aula, nella progettazione settimanale e nei momenti stabiliti dalla normativa (GLO intermedio e finale).

Punti di debolezza:

Nonostante la scuola provveda ad una diffusione capillare delle linee guida sui temi della didattica innovativa ed inclusiva, non tutti i Team e i Consigli di Classe adottano tali strategie e modalità. Assenza di docenti di ruolo su posto di sostegno con conseguente numero elevato di docenti di sostegno precari che non sempre sono presenti ad inizio dell'anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Coordinatori delle Cooperative degli Educatori comunali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Contiene finalità e obiettivi didattici, itinerari di lavoro, metodologie e impiego di tecnologie (TIC), verifiche e modalità di coinvolgimento della famiglia: Si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico, attraverso il confronto con gli specialisti che seguono l'alunno con tutela certificata (L. 104/92), si condivide con la famiglia entro la



seconda decade di novembre. Il P.E.I. si verifica con frequenza quadrimestrale. Delle verifiche straordinarie possono attuarsi per casi di particolare complessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è un progetto operativo (Progetto di Vita) inter istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari come previsto dalla Legge 104/92 e successive modifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo cruciale nella definizione degli obiettivi inerenti il Progetto di Vita. La collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti è di notevole importanza per indicare la definizione del Progetto di Vita longitudinale e trasversale degli alunni con disabilità. Periodicamente si effettuano incontri di monitoraggio degli obiettivi definiti nel P.E.I. attraverso tavoli operativi presso le strutture riabilitative di riferimento nel percorso di inclusione di ciascun alunno, nell'ottica di un'azione di "rete".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento delle famiglie interessate a riunioni del GLI

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Non docenze d'area o di materia docenti sostegno
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Formazione sulla gestione inclusiva della classe
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione del P.E.I. viene effettuata con cadenza quadrimestrale e si avvale del confronto con gli specialisti che seguono l'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola è un punto di forza del nostro Istituto Comprensivo, a partire dal Progetto Continuità Nido-Scuola dell'Infanzia, proseguendo con il Progetto Accoglienza tra le classi quarte della Scuola Primaria e gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, per concludersi per quanto concerne il nostro ciclo di istruzione con la Giornata di Accoglienza per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria con gli alunni e gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado. Per gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado viene curato, dagli insegnanti di concerto con la famiglia, l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il Piano di Inclusione (P.I.) è un documento strettamente connesso al PTOF poiché si richiama ai principi indicati nella "mission", ossia l'educazione al rispetto, alle differenze, alla solidarietà da cui si sostanziano i criteri, le indicazioni, le procedure e le pratiche da porre in atto per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. E' un documento dinamico che definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee guida delle fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento; costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto annualmente, sulla base delle esperienze realizzate.

Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n° 104/1992 (Legge Quadro e successivi decreti applicativi), nella Legge n°170/2010, nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012, nella successiva circolare del 06 Marzo 2013 inerente gli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e nell'ultima versione on line del 28/01/2014.

Esso, nel concreto, si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuole ed Enti locali: Comune, ATS, Città Metropolitana, CTI 25, Ramarro Verde, GRUPIFH, Associazione genitori "Noi con Voi", Lule, Cooperativa Silvabella, Cooperativa Il Melograno, Cooperativa IREOS e Associazione Villa



Amantea .

Inoltre, delinea prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del Progetto di vita o del Piano Didattico Personalizzato).

Il P.I. è deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti e richiamato nel P.T.O.F

Allegato:

Piano di Inclusione 2025 -2026 .pdf



Aspetti generali

A.S. 2025/2026

PREMESSA

L'Organigramma e il Funzionigramma rappresentano strumenti necessari a descrivere l'organizzazione dell'Istituto ed a fornire informazioni relative alle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa – cosa".

Di seguito il Funzionigramma relativo all'a. s. 2025/2026 con l'indicazione per ciascun organo collegiale o monocratico dei rispettivi profili di competenza e responsabilità.

Dirigente: Mariarosaria Tufano

Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.

DSGA: Stefania Parisi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo□contabile; predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.



Collaboratore della D.S. Graziella Cimino Reale

Collaboratore della D.S. Ornella Giulivo

Compiti : i due collaboratori svolgono ruolo di coordinamento, complessivo dell'attività collegiale e tenuta dei registri. Rappresentano, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche; partecipano agli incontri di progettazione, di programmazione, di coordinamento, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico. (I compiti sono dettagliatamente espressi nel decreto di nomina)

Referenti Scuola Infanzia:

Plesso: "Boschetto" Annalisa Bennardo;

Plesso: "Giacosa" Eugenia Peronaci;

Plesso: "Beltramini" Tomba Francesca /Scarcelli Marzia;

Referenti Scuola Primaria:

Plesso: "Giacosa" Ornella Giulivo/Laura D'Addazio;

Plesso: "Boschetto" Teresa Fortunato;

Plesso "Turati" Silvia Pedratti/Laura Sironi.

Referente Scuola Secondaria

Plesso Concordia Valentina Turotti.

Compiti: In ciascun plesso l'insegnante svolge la funzione di coordinatore con il compito di mantenere i rapporti con l'ufficio di dirigenza con particolare riguardo al personale ausiliario, all'edilizia scolastica e sicurezza, agli acquisti, alla gestione e conservazione del patrimonio in dotazione al plesso. In particolare, la funzione di: Coordinamento delle attività educative e didattiche; Coordinamento delle attività organizzative; Coordinamento "Salute e Sicurezza"; Cura delle relazioni; Cura della documentazione.

Funzioni Strumentale Area Autonomia Laura D'Addazio per tutto l'Istituto.



Compiti: La docente presiede la Commissione Autonomia curando in particolare: L'elaborazione/modifica o integrazione del PTOF; la valutazione del sistema (progettazione, analisi e tabulazione di tutti i questionari prodotti); la verifica generale dei progetti; presentazione del PTOF all'utenza in forma sintetica; partecipazione agli incontri di staff; pubblica tutto il materiale inerente alla propria funzione sul sito dell'Istituto.

Commissione Autonomia Maria Saitta, Angela De Maio, Fabio Bressan.

Compiti: I docenti si confrontano e collaborano con la Funzione strumentale per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa; costruiscono accordi, creano lo spazio in cui famiglie, studenti e operatori scolastici si ascoltano, assumono impegni e responsabilità, condividono un percorso di crescita umana e civile della persona e della formazione del cittadino; collaborano nella valutazione del sistema (progettazione, analisi e tabulazione di tutti i questionari prodotti).

Funzioni Strumentale Area Inclusione: Maria Grazia Brambilla (Primaria e Infanzia), Oriana Torregrossa (Secondaria di primo grado)

Compiti: Le docenti convocano il GLI; redigono i verbali relativi alle riunioni del GLI; agiscono in stretta collaborazione con il GLI; approntano una bozza di PII(Piano Annuale per l'Inclusività) da sottoporre al GLI; analizzano i bisogni formativi dei docenti e organizzano percorsi di formazione specifica sul tema dell'inclusione; gestiscono le relazioni con gli enti territoriali e con le associazioni; stabilisce rapporti con l'unità di valutazione multidisciplinare dell'AS; informano le famiglie degli studenti BES sulle iniziative proposte dall'istituto; forniscono al collegio dei docenti/Dipartimenti informazioni e aggiornamenti circa le normative vigenti e gli esiti dei monitoraggi; controllano e monitorano (assieme alla DS e al GLI) il rispetto e l'esecuzione delle procedure definite nel presente protocollo; collaborano con la segreteria didattica per la custodia e l'aggiornamento della documentazione e per l'elaborazione dei dati emersi dai monitoraggi; raccolgono, controllano e aggiornano i dati e le documentazioni relativi agli studenti con disabilità, durante tutto l'anno scolastico; fungono da mediatore tra colleghi, famiglie, specialisti e offrono supporto ai consigli di classe per la progettazione dei PEI; offrono supporto alle famiglie degli studenti con disabilità per la corretta comprensione di quanto previsto dal protocollo; partecipano ai GLO, in assenza della DS e su richiesta dei coordinatori di classe; partecipano agli incontri di aggiornamento e autoformazione organizzati dal Polo Inclusione Ambito 25 e/o da altri enti/associazioni in merito all'inclusione delle persone con disabilità. La docente Oriana Torregrossa (Secondaria di primo grado) è anche componente del team dispersione scolastica.



Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): Marzia Scarcelli (Infanzia); Isabella Tutino, Gabriele Stefania, Gabriella Costanzo (Primaria); Chiara Maddalena (Secondaria di primo grado).

Compiti: Il Gruppo supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione. Definisce pratiche condivise tra scuola e famiglia (Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Gruppo di lavoro operativo (GLO) scuola infanzia, primaria e secondaria I° grado: il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e vi partecipano: i docenti del consiglio di Classe /Team docenti/ Sezione; i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; le figure professionali specifiche esterne all'istituzione scolastica e, ove presenti gli educatori professionali, l'assistente all'autonomia e alla comunicazione;

Funzioni Strumentale Area BES/DSA Silvia Ragazzi (Infanzia/Primaria); Francesco Garibaldi (Secondaria di primo grado).

Compiti: Raccogliere, controllare e aggiornare i dati e le documentazioni relativi agli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES, durante tutto l'anno scolastico; Offrire supporto ai consigli di classe per una corretta lettura e comprensione delle diagnosi e delle certificazioni; Fornire indicazioni ai consigli di classe sulle strategie e metodologie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile personalizzato; - Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, specialisti e offrire supporto per la progettazione efficace dei PDP; Offrire supporto alle famiglie degli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES per la corretta comprensione di quanto previsto dal presente protocollo, organizzando e gestendo il servizio offerto dallo Sportello DSA; Partecipare agli incontri di aggiornamento e autoformazione organizzati dal Polo Inclusione Ambito 25 e/o da altri enti/associazioni in merito all'inclusione degli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES.

Funzioni Strumentale Area Intercultura: Gabriele Stefania (Primaria e Infanzia); Dario Furente (Secondaria di primo grado).

Compiti: Predisporre incontri con l'apposita Commissione Intercultura. Elaborare le linee generali dei progetti di accoglienza ed alfabetizzazione per gli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto Comprensivo; Partecipare alle procedure di assegnazione dell'alunno alla classe e coordinare la somministrazione delle prove in ingresso; Gestire rapporti con le famiglie: al momento dell'accoglienza e in corso d'anno, per progetti specifici; Gestire raccordi con enti e associazioni territoriali. Aggiornare archivio e scaffale interculturale: materiali didattici - materiali per la formazione (atti, articoli) e curare la diffusione informativa ai docenti. Offrire consulenza ai colleghi



per la progettazione didattica specifica; Formulare proposte in merito al dialogo interculturale nella scuola e gestire progetti interculturali; Raccogliere e segnalare bisogni emersi nei diversi plessi; Raccogliere pareri e richieste dai colleghi dei diversi plessi ed elaborare proposte in merito ai quesiti posti. Valutare gli esiti dei diversi progetti di alfabetizzazione e proporre modifiche – aggiornamenti – prosecuzioni.

Commissione Intercultura: Maria Grazia Brambilla, Tiziana Brognoli, Cristina Colombo.

Compiti: Cooperare con la Funzione strumentale Area Intercultura/Inclusione; facilitare l'ingresso alla scuola dell'alunno neoarrivato straniero; predisporre documenti utili alla didattica personalizzata (formulare PDP, griglie di osservazione...)

Referente FAMI: Dario Furente (Secondaria di primo grado)

Compito: Il FAMI è un progetto finanziato a livello europeo per favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni di origine straniera. Il referente ha il compito di assicurare la continuità del progetto, cioè di mantenere attive le iniziative già avviate e garantire che il progetto continui a funzionare in modo efficace. Rappresenta un'importante risorsa nell'ambito dell'Intercultura, la cui finalità è promuovere l'effettiva integrazione scolastica.

Team Dispersione Scolastica: (all'interno della F.S, Inclusione e BES DSA) Silvia Ragazzi (Primaria), Oriana Torregrossa, Garibaldi Francesco (Scuola Secondaria di Primo Grado).

Team Emergenziale: Gabriella Costanzo e Nigro Teresa (Scuola Primaria), Francesco Garibaldi e Oriana Torregrossa (Scuola Secondaria di Primo Grado).

Team Tutoring e Mentoring: Brambilla Maria Grazia (Scuola dell'Infanzia), Costanzo Gabriella e Nigro Teresa (Scuola Primaria).

Funzioni Strumentale Area Continuità/Orientamento: Santoro Vittoria

Compiti: Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado; Aiutare studenti e famiglie nei momenti di scelta relativi al percorso di studi. Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo;



collaborazione con i ricercatori delle Università sul territorio per avere dei report sui successi formativi dei nostri alunni quando andranno alle superiori- Raccolta e diffondere materiale didattico con finalità orientative; Individuazione e coordinamento attività orientative e di eccellenza (vacanza studio, partecipazione a concorsi/Olimpiadi, Campionati internazionali di Giochi Matematici Olimpiadi di Problem Solving del MIUR, ecc.); - Orientamento in entrata: divulgazione e promozione del P.T.O.F.; - Collaborazione con le altre FFSS - Mantenimento dei contatti con le famiglie.

Commissione Orientamento: Mennillo (Infanzia); Ornella Giulivo (Primaria); Michela Soldo, Cristina Colombo, Barbara Borrattaz, Stefana Lacerenza (Secondaria di primo grado).

Compiti: Collaborare con la FS Area Orientamento.

Responsabile R.E. (Registro Elettronico): Graziella Cimino Reale

Compiti : Fungere da supporto per i docenti riguardo all'utilizzo del Registro elettronico, in particolare durante lo svolgimento delle operazioni di scrutinio; Affiancare i docenti nel corso dell'anno scolastico, per migliorare l'utilizzo del Registro elettronico, raccogliere le criticità e cercare le soluzioni ai punti di debolezza del sistema; - Collaborare con la Dirigenza, con la DSGA e con gli Uffici di Segreteria per le necessità legate all'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti e delle famiglie degli alunni.

Animatore digitale: Alessandra Pellizzari (per tutto l'Istituto)

Compiti: promuovere l'organizzazione di attività formative all'interno della scuola, al fine di familiarizzare il personale docente e non docente con le nuove tecnologie e le competenze digitali. Coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo di innovazione e integrazione digitale. Lavorare con gli studenti, i docenti, il personale amministrativo ed i genitori per sviluppare strategie e programmi che incoraggino l'adozione delle tecnologie digitali e l'acquisizione di competenze digitali. Organizzare eventi e attività che promuovano l'uso responsabile e consapevole del digitale.

Commissione Formazioni classi prime: Referenti di plesso e FFSS Inclusione: Peronaci, Bennardo, Scarcelli, Brambilla, Giulivo, D'Addazio, Pedratti, Sironi, Foti, Pivetti, Cimino Reale, Turotti, con la



supervisione del dirigente scolastico.

Compiti: effettuare incontri di continuità con le classi prime dell'istituto; elaborare gruppi/classe da proporre alla Dirigente sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV): Collaboratori del dirigente e funzioni strumentali –Mariagrazia Brambilla, Graziella Cimino Reale, Laura D'Addazio, Gabriele Stefania Dario Furente, Oriana Torregrossa.

Compiti: Sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V. sulla base dei diversi indicatori. In particolare, il N.I.V svolge i seguenti compiti: Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del R.A.V. e del Piano di Miglioramento. Propone, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità.

PER LA SICUREZZA (operatori scolastici sensibili appositamente formati).

DIRIGENTE SCOLASTICA Dott.ssa Mariarosaria Tufano

RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Prot.) Biologo Marco Palazzo dello Studio Bini
ENGINEERING

RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) Docente Giovanni Ambrosio

ASPP (Addetti ai Servizi di Protezione e Prevenzione) Docente Annalisa Bennardo





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Commissione Eventi	Compiti: La Commissione di occupa di organizzare eventi, progetti, iniziative della scuola.	4
Comitato di Valutazione Docenti	Il Comitato per la valutazione dei docenti è presieduto dal Dirigente scolastico ed è integrato dal docente esterno nominato dall'USR Lombardia. Al Comitato con la sola componente docente e integrato dal tutor spetta il compito di: esprimere parere sul superamento dell'anno di prova dei docenti neo - immessi in ruolo, valutare il servizio su richiesta dell'interessato (artt. 448 e 501 del D. lgs 297/1944).	3
Commissione Accoglienza e Raccordo	I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria pianificano momenti di incontro per confrontarsi sui problemi di ordine didattico ed organizzativo; realizzare percorsi di apprendimento coerenti e completi; predisporre l'ottimizzazione del Curricolo Verticale anche attraverso il confronto tra i metodi e stili di insegnamento dei tre segmenti formativi; predisporre prove di ingresso oggettive per la rilevazione della situazione iniziale, delle capacità e competenze di partenza; predisporre,	5



	per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado prove strutturate e standardizzate per italiano, matematica e inglese, intermedie e finali, ai fini delle rilevazioni necessarie alla predisposizione del Piano di miglioramento.	
Commissione Visite guidate e Viaggi d'istruzione	Compiti: La commissione raccoglie le proposte, coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, con la collaborazione del personale amministrativo e dei docenti referenti.	2
Referente Visibilità	Compiti: Si occupa della gestione dei canali social dell'Istituto (Facebook e YouTube), della pubblicazione di contenuti multimediali relativi ad eventi, progetti, iniziative e del supporto grafico al sito web.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA Dott.ssa Stefania Parisi Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Ufficio protocollo

Area Protocollo Geraci Massimo

Ufficio acquisti

Area Contabilità Cattani Anna



Ufficio per la didattica

Sig.ra Palmigiani Patrizia Sig.ra Lapicciarella Carmen

Area Personale

Sig.re Amore Vincenzo Area Personale Scuola Secondaria di primo grado e Personale ATA. Sig.re Massimo Geraci Area Personale Scuola Primaria e scuola dell'infanzia.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [In uso](#)

Pagelle on line [In uso](#)

Modulistica da sito scolastico [In uso](#)

Circolari on line [In uso](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 25- Scuola in Ascolto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La proposta "Scuola in ascolto" dell'Ambito 25 di Milano promuove la partecipazione della comunità



scolastica e il benessere emotivo, sociale e psicologico di alunni, docenti e famiglie. Punta a prevenire e gestire disagi e traumi, favorire il successo formativo e l'inclusione scolastica, e promuovere la sensibilizzazione su stili di vita salutari e comportamenti preventivi

Denominazione della rete: CONSEL – Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (Sistema Scuola-Impresa)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Villa Amantea

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente Convenzione disciplina la collaborazione tra l'I.C. "Franceschi" e l'Associazione "Villa Amantea" per l'accesso, durante l'orario curricolare, di educatori e mediatori linguistici

al fine di supportare: alunni con difficoltà comportamentali e relazionali; □ alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) nei percorsi di apprendimento linguistico e integrazione

culturale.

Denominazione della rete: Polo Ulisse

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consultorio di Assago

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Arcobaleno

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASST Rhodense – Garbagnate Milanese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Grazie alla collaborazione con l'ASST Rhodense – Garbagnate Milanese, la scuola ha garantito un'adeguata e specifica formazione al personale docente individuato e ad alcuni collaboratori scolastici per la corretta somministrazione dei farmaci. Tale formazione rappresenta un elemento



fondamentale per assicurare la tutela della salute e del benessere degli alunni, in particolare di quelli con bisogni sanitari specifici, e per garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. L'intervento formativo contribuisce inoltre a rafforzare la responsabilità, la professionalità e la prontezza operativa del personale scolastico, favorendo una gestione attenta e consapevole delle situazioni di emergenza e delle necessità quotidiane legate alla salute degli studenti.

Denominazione della rete: Gemellaggio per l'ambiente

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IC R. Franceschi di Trezzano s/N e l'I.C. Terzani hanno avviato un gemellaggio per promuovere buone pratiche e sensibilizzare gli studenti a un pensiero ecologico, favorendo comportamenti sostenibili e responsabili. Lo scambio di visite e materiali tra le classi costituisce uno strumento di crescita per tutta la comunità scolastica. L'educazione ambientale significa imparare a vivere in modo consapevole e responsabile, sia verso il mondo esterno sia verso se stessi.



Denominazione della rete: S.I.L.L.A.B.I Scuole in Lombardia : laboratori per l'integrazione - Attività di alfabetizzazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione tra l'I.C. "R. Franceschi" e l'I.C. "F. Cappelli", nell'ambito del FAMI SILLABI della Provincia di Milano, promuove attività di mediazione interculturale per favorire l'integrazione degli studenti con background migratorio. Il progetto prevede laboratori linguistici e culturali, momenti di confronto tra famiglie e personale scolastico, e percorsi di sostegno personalizzato, al fine di creare un ambiente educativo inclusivo e valorizzare le diversità, rafforzando la coesione sociale nella comunità.



Denominazione della rete: Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora e stipula convenzioni con diverse Università per le attività di tirocinio universitario degli studenti dei corsi per diventare insegnanti. Tale collaborazione rafforza la qualità dell'offerta formativa, aiuta a migliorare le attività scolastiche. I tirocinanti lavorano insieme ai docenti, portano nuove idee e buone pratiche, e aiutano tutti gli alunni a imparare meglio e sentirsi inclusi. La nostra scuola si presenta come ambiente formativo e laboratorio di apprendimento, valorizzando il ruolo dei docenti tutor e sostenendo il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza Formazione e Aggiornamento Lavoratori obbligatorio

Contenuti obbligatori previsti dall'art 37 D.lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21.12.2011.

Destinatari	Docenti del CdC e personale ATA interessati da casi specifici
Modalità di lavoro	• Lezioni in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Addetti Primo soccorso

Contenuti obbligatori previsti dall'art. 45 D.lgs 81/08 e DM 388/03.

Destinatari	Docenti e personale ATA che devono assolvere l'obbligo.
Modalità di lavoro	• In Presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Addetti Antincendio obbligatorio

Contenuti obbligatori previsti dall'art. 43 D.lgs 81/08 e DM 10.03.98.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione Materiali per il dibattito pubblico

Avvio di un confronto , per ordini di scuola, per la progettazione e la stesura della struttura del nuovo curriculum di istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025. Il percorso prevede momenti di riflessione condivisa e di collaborazione tra i docenti, per un curriculum unitario, aggiornato e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, capace di garantire continuità educativa, sviluppo delle competenze e qualità dell'offerta formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

La formazione del personale docente e ATA per la transizione digitale è fondamentale per sostenere l'innovazione didattica e organizzativa della scuola. Attraverso percorsi formativi mirati, i docenti sviluppano competenze digitali per una didattica inclusiva e innovativa, mentre il personale ATA potenzia l'uso efficace e sicuro degli strumenti digitali per migliorare l'efficienza dei servizi. La formazione favorisce una cultura condivisa dell'innovazione e dell'aggiornamento continuo. DM 66/2023 costituisce uno dei principali interventi del PNRR per accompagnare la scuola italiana verso una didattica innovativa e digitalmente inclusiva, attraverso un percorso di formazione strutturato e capillare per tutto il personale scolastico.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

Il percorso formativo ha lo scopo di aiutare studenti, insegnanti e famiglie a comprendere che cosa sono il bullismo e il cyberbullismo, partendo dalla loro definizione e dalla descrizione delle diverse forme in cui si manifestano. Attraverso l'analisi dei fattori di rischio e delle conseguenze che questi fenomeni possono avere sulle persone coinvolte, il percorso intende far riflettere sui danni emotivi, relazionali e sociali che possono derivarne.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento

Dal punto di vista dell'insegnante, il corso di formazione sull'orientamento rappresenta un supporto fondamentale per accompagnare gli alunni nella scoperta e valorizzazione dei propri talenti. Attraverso attività laboratoriali e momenti di riflessione guidata, il docente acquisisce strumenti per favorire la conoscenza di sé, lo sviluppo dell'autonomia decisionale e la capacità degli studenti di compiere scelte consapevoli e responsabili, in relazione alle proprie potenzialità e al contesto formativo e sociale.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
--------------------------------------	--------------------------------------



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Invalsi

-Uso informativo dei dati Lettura e interpretazione dei risultati delle prove; Analisi comparativa tra classi, scuole e regioni; Riconoscimento di punti di forza e criticità nei diversi ambiti disciplinari; Utilizzo dei dati per orientare decisioni scolastiche e monitoraggio dei progressi. -Uso formativo dei dati Discussione su come i dati possono supportare la progettazione didattica; Laboratori su esempi di attività didattiche mirate a migliorare competenze specifiche; Individuazione di strategie per intervenire su lacune o difficoltà evidenziate dai dati. -Uso dei dati per il miglioramento Pianificazione di interventi di miglioramento a livello di classe o scuola; Condivisione di buone pratiche tra docenti.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Formazione per le figure di sistema

La "Formazione in servizio" è rivolta principalmente ai docenti che hanno ruoli di coordinamento o supporto, che aiutano ad organizzare le attività della scuola secondo il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). I docenti partecipano a percorsi di aggiornamento professionale. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. Il percorso è online e in modalità asincrona; segue le linee guida ufficiali della Direttiva della Scuola di Alta Formazione e rispetta le regole stabilite dalla legge, garantendo qualità e uniformità dei contenuti. I contenuti formativi specifici per il potenziamento professionale includono ambiti come progettazione didattica, governance scolastica, inclusione, valutazione e didattica digitale, prevedendo ore dedicate e attività flessibili (mentoring, coaching) nell'ambito del monte ore complessivo, con focus su competenze tecnico-metodologiche, socio-relazionali e strategiche

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: Rete – Patente Smartphone



Corso di formazione, modalità sincrona e asincrona, "Rete – Patente Smartphone", promosso in accordo di rete con l'I.C.S. Viale Legnano, nell'ambito della Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Regione Lombardia, rafforzando l'impegno dell'Istituto nella promozione del benessere, anche digitale, degli studenti;

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La didattica STEM

La didattica STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) è un approccio educativo che integra queste quattro discipline per promuovere l'apprendimento interdisciplinare, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi attraverso metodi pratici e coinvolgenti;

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione su "Anagrafe



nazionale alunni con disabilità”

Formazione “Anagrafe nazionale alunni con disabilità” per la gestione dei dati relativi ai suddetti alunni frequentanti le scuole statali.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

USR regionale e/o provinciale Lombardia /Milano

Titolo attività di formazione: Valutazione

Per tutti i docenti della scuola secondaria 1° grado formazione per “Valutazione – Co-Progettazione di griglie di valutazione coerenti con le competenze e gli obiettivi di apprendimento per le singole discipline, per competenze trasversali e soft skills; per alunni con BES o disabilità. per la propria scuola o dipartimento;

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

• Workshop
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023), il cui scopo è promuovere un sistema stabile e continuo di formazione del personale scolastico per la transizione digitale, in cui la tecnologia non sia mero supporto, ma integrazione organica nei processi didattici e nell'organizzazione delle scuole.

Per il personale scolastico sono stati selezionati sei percorsi formativi rivolti ai docenti e tre rivolti al personale ATA. Le attività previste per la realizzazione del progetto sono state concluse il 30 settembre 2025

Ogni percorso ha avuto una durata di 20 ore e ha coinvolto docenti/ATA per ogni iniziativa. Le azioni formative sono iniziate nell'anno scolastico 2023-24 e proseguite durante l'anno scolastico 2024-25 con conclusione entro i termini stabiliti dal decreto, ossia il 30 settembre 2025

A completamento dei percorsi, saranno attivati cinque laboratori di formazione sul campo; usufruibili da tutti i colleghi dell'Istituto Comprensivo, come per esempio un

percorso sulle Metodologie Didattiche Innovative con il Digitale, un altro percorso sulle Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica oppure un percorso sul Bullismo e Cyberbullismo, fenomeni sempre più diffusi tra adolescenti, pre-adolescenti e bambini, con effetti negativi sul loro benessere psicologico. Un percorso interessante è stato quello indirizzato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, con lo svolgimento di attività di coding e robotica educativa con gli alunni in maniera trasversale alle diverse discipline STEAM.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) Con il Percorso B. (scadenza 2025) sono stati realizzati percorsi formativi di lingua e un corso

di metodologia CLIL di durata annuale (2 percorsi per il B1; un corso annuale di metodologia CLIL), finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei

docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRANSITIAMOCI!!!



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola